

Opuscolo speciale n. 03

Aliquote saldo

Valevole dal 1° gennaio 2008

Le informazioni contenute nella presente pubblicazione devono essere considerate come un **complemento** alle Istruzioni sull'IVA.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale delle finanze DFF

Amministrazione federale delle contribuzioni AFC

Competenze

Attiriamo la vostra attenzione sul fatto che per la riscossione dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) sulle operazioni effettuate sul territorio svizzero, così come sull'ottenimento di prestazioni di servizi da imprese con sede all'estero, è competente esclusivamente l'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC), mentre per la riscossione dell'imposta sull'importazione di beni è competente esclusivamente l'Amministrazione federale delle dogane (AFD). Di conseguenza, le informazioni rilasciate da altri uffici non sono giuridicamente vincolanti per l'AFC.

Potete raggiungere la Divisione principale dell'IVA come segue:

per scritto: Amministrazione federale delle contribuzioni
Divisione principale dell'imposta sul valore aggiunto
Schwarztorstrasse 50
3003 Berna

per telefono: 031 322 21 11 (dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 16.30)

per fax: 031 325 75 61

per e-mail: mwst.webteam@estv.admin.ch
Vogliate assolutamente indicare il vostro indirizzo postale, il vostro numero di telefono e (se disponibile) il vostro N.IVA!

Le pubblicazioni dell'AFC riguardanti l'IVA sono ottenibili:

- **di principio solo ancora in forma elettronica**

tramite internet: www.estv.admin.ch

- **in casi eccezionali in forma cartacea, con fatturazione**

In casi eccezionali potete ordinare, verso pagamento, gli stampati in forma cartacea.

L'ordinazione va trasmessa a:

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica
Distribuzione pubblicazioni
Stampati IVA
3003 Berna

Internet: www.estv.admin.ch/i/mwst/dokumentation/publikationen/index.htm

Osservazioni preliminari importanti

La presente pubblicazione si fonda sull'opuscolo, edito nel giugno 2004 dall'Amministrazione federale delle contribuzioni, valevole dal 1° luglio 2004.

Le modifiche intervenute nel frattempo in questo settore (legge sull'IVA, ordinanza relativa alla legge sull'IVA, modifiche e precisazioni della prassi) sono state riprese nella presente pubblicazione. Queste modifiche materiali sono ombreggiate in grigio (analogamente al presente testo). Perciò il contribuente e i suoi rappresentanti possono facilmente individuare i cambiamenti intervenuti dal 1° luglio 2004 in poi. Per questioni di leggibilità, si rinuncia eccezionalmente alle note in calce (ma non all'ombreggiamento) per i settori d'attività riportati nella cifra 15 e che non figuravano ancora nella precedente versione.

Il testo rimanente ha subito soltanto piccoli adeguamenti redazionali e l'aggiornamento degli esempi. Tali adattamenti non comportano modifiche materiali e perciò non sono ombreggiati in grigio. Infine sono stati espressamente evidenziati i punti importanti e le particolarità.

Abbreviazioni

AFC	Amministrazione federale delle contribuzioni
AFD	Amministrazione federale delle dogane
AS	aliquota/aliquote saldo
cifra	cifra nel presente opuscolo
IVA	Imposta sul valore aggiunto
LIVA	Legge federale del 2 settembre 1999 concernente l'imposta sul valore aggiunto (RS 641.20)
N.IVA	Numero di registro dei contribuenti IVA
nm.	numero marginale delle Istruzioni 2008 sull'IVA (fino alla pubblicazione delle Istruzioni 2008 i numeri marginali si riferiscono ancora alle Istruzioni 2001 sull'IVA)
OLIVA	Ordinanza del 29 marzo 2000 relativa alla legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto (RS 641.201)
RS	Raccolta sistematica del diritto federale

Valevole fino al
31 dicembre 2009

Indice delle materie

Pagina

L'essenziale in breve	9
1. Principi in merito al conteggio con le aliquote saldo	13
1.1 Scopo delle aliquote saldo	13
1.2 Chi può applicare il metodo dell'aliquota saldo?	14
1.2.1 Operazioni determinanti per il limite di cifra d'affari	14
1.2.2 Operazioni non determinanti per il limite di cifra d'affari	14
1.2.3 Calcolo del debito fiscale netto.	14
1.2.4 Procedura in caso d'inizio dell'attività aziendale	15
1.3 Chi non può applicare il metodo dell'aliquota saldo?	15
1.4 Termini importanti	16
2. Basi legali.	16
3. Operazioni da dichiarare nel rendiconto IVA	16
3.1 Operazioni da dichiarare e da imporre all'aliquota saldo	17
3.2 Operazioni da dichiarare ma non da imporre	17
3.3 Ottenimento di prestazioni di servizi da imprese con sede all'estero.	18
4. Inizio e fine dell'adesione al metodo dell'aliquota saldo.	18
4.1 Nuovi contribuenti	18
4.1.1 Dichiarazione d'adesione	18
4.1.2 Termine per l'inoltro della dichiarazione d'adesione	19
4.1.3 Scorte merci, mezzi d'esercizio e beni d'investimento	19
4.1.4 Debitori e creditori	19
4.2 Passaggio dal metodo dell'aliquota saldo al metodo effettivo	19
4.2.1 Motivi di cambiamento	19
4.2.1.1 Cambiamento volontario	19
4.2.1.2 Modifica dell'aliquota saldo del settore d'attività	19
4.2.1.3 Superamento dei limiti di cifra d'affari e/o debito fiscale netto.	20
4.2.2 Termini	20
4.2.3 Scorte merci, mezzi d'esercizio e beni d'investimento	21
4.2.4 Debitori e creditori	22
4.3 Passaggio dal metodo effettivo al metodo dell'aliquota saldo	23
4.3.1 Condizioni	23
4.3.1.1 Cambiamento volontario	23
4.3.1.2 Modifica dell'aliquota saldo del settore d'attività	23
4.3.1.3 Limiti	23
4.3.1.4 Revoca di un'eventuale opzione giusta l'articolo 26 LIVA.	23
4.3.2 Termini	23
4.3.3 Scorte merci, mezzi d'esercizio e beni d'investimento	23
4.3.3.1 Principio	23
4.3.3.2 Correzione successiva	23
4.3.3.3 Ulteriori esempi di correzioni successive	27
4.3.4 Debitori e creditori	29
4.4 Fine dell'assoggettamento	29
4.4.1 Cessazione dell'attività aziendale	29
4.4.2 Radiazione a seguito di cifre d'affari inferiori ai limiti determinanti.	30
5. Consumo proprio.	31

5.1	Consumo proprio secondo l'articolo 9 capoverso 1 LIVA	31
5.2	Consumo proprio secondo l'articolo 9 capoverso 2 LIVA	31
5.3	Consumo proprio secondo l'articolo 9 capoverso 3 LIVA	33
6.	Prestazioni effettuate a persone prossime	33
6.1	Principio	33
6.2	Persone prossime	33
6.3	Criteri d'imponibilità delle prestazioni non relative a lavori su costruzioni.	34
6.4	Prestazioni relative a lavori su costruzioni eseguite a persone prossime	35
7.	Esportazioni e prestazioni effettuate all'estero (estero su estero)	36
7.1	Procedura ordinaria per il computo dell'imposta in caso di esportazioni.	36
7.2	Procedura semplificata per il computo dell'imposta in caso di esportazioni	37
7.3	Prestazioni effettuate all'estero / trasporto transfrontaliero di beni, ecc.	37
8.	Prestazioni effettuate a organizzazioni internazionali e diplomatiche	37
9.	Imposizione dei margini	38
9.1	Disposizioni generali	38
9.2	Imposizione dei margini e aliquote saldo	39
9.2.1	Singoli beni usati	39
9.2.2	Beni usati acquistati a un prezzo globale	42
10.	Fatturazione	45
11.	Contabilità	45
12.	Infrazioni	46
13.	Particolarità	46
13.1	Sinistri, prestazioni delle assicurazioni	46
13.2	IVA sull'importazione	46
13.2.1	Competenza	46
13.2.2	Rettifica dell'IVA sull'importazione	46
13.2.3	Rimborso dell'IVA sull'importazione, beni di ritorno	47
13.3	Beni destinati all'importazione o all'esportazione temporanea	48
13.3.1	Beni destinati a essere perfezionati o riparati.	48
13.3.2	Beni destinati all'uso	48
14.	Attribuzione delle aliquote saldo	49
14.1	Principi	49
14.2	Regola del 10 % per l'attribuzione delle aliquote saldo	49
14.2.1	Attribuzione delle aliquote saldo in caso di due attività imponibili	49
14.2.2	Attribuzione delle aliquote saldo in caso di tre o più attività imponibili.	52
14.3	Regola del 50 % per l'attribuzione delle aliquote saldo	54
14.4	Regolamentazione forfettaria per paninoteche e snack-bar con possibilità di consumo sul posto	57
14.5	Regolamentazione forfettaria per i distributori automatici di bevande e alimentari con possibilità di consumo sul posto	58
15.	Aliquote saldo per settori d'attività	58
15.1	Struttura per aliquote saldo	58
15.1.1	Aliquota saldo dello 0,6 %	59
15.1.2	Aliquota saldo dell'1,2 %	61
15.1.3	Aliquota saldo del 2,3 %	61
15.1.4	Aliquota saldo del 3,5 %	63

15.1.5	Aliquota saldo del 4,6 %	66
15.1.6	Aliquota saldo del 5,2 %	68
15.1.7	Aliquota saldo 6,0 %	70
15.2	Struttura per settore d'attività in ordine alfabetico	72
15.3	Settori d'attività non elencati	83
Allegato 1: Facsimile del rendiconto IVA secondo il metodo delle aliquote saldo		84
Allegato 2: Guida all'allestimento del rendiconto IVA in caso di applicazione del metodo dell'aliquota saldo		85
Allegato 3: Facsimile della dichiarazione d'adesione (modulo n. 1198)		93
Allegato 4: Facsimile del complemento "Esportazioni" al rendiconto secondo il metodo delle aliquote saldo (modulo n. 1050)		94
Allegato 5: Facsimile del complemento "Imposizione dei margini" al rendiconto secondo il metodo delle aliquote saldo (modulo n. 1055)		95
Allegato 6: Tabella sinottica del consumo proprio riferito a lavori di costruzione		96

Valevole fino al
31 dicembre 2009

valevole fino al
31 dicembre 2009

L'essenziale in breve

A. Base legale

Il metodo dell'AS è regolamentato agli articoli 59 e 45 capoverso 1 lettera b LIVA (☞ cifra 2).

B. Cosa sono le aliquote saldo?

Le AS sono **aliquote settoriali** che prendono in conto forfettariamente l'**imposta precedente totale** relativa all'acquisto di merci, prestazioni di servizi, mezzi d'esercizio e beni d'investimento nonché ai costi generali.

☞ Gli elenchi dei settori rispettivamente delle attività (ripartiti in ordine ascendente secondo le AS e in ordine alfabetico secondo il settore) figurano alle cifre 15.1 e 15.2.

Per la determinazione delle AS dei singoli settori e delle singole attività non si è tenuto conto solo dell'imposta precedente, ma anche se dal profilo della cifra d'affari è applicata l'aliquota normale, l'aliquota ridotta o l'aliquota speciale per l'alloggio. Pertanto, a lungo termine l'imposta netta dovuta non dovrebbe discostarsi, o solo lievemente, dall'imposta calcolata con il metodo effettivo (calcolo dell'IVA sulla cifra d'affari realizzata e deduzione dell'imposta precedente). AS individuali non possono per contro essere autorizzate.

Le AS sono un **mezzo ausiliario** creato al fine di facilitare alle piccole e medie aziende la compilazione del rendiconto IVA da inoltrare all'AFC. L'IVA dovuta si ottiene moltiplicando la cifra d'affari imponibile (IVA inclusa) realizzata in un periodo di rendiconto con l'AS autorizzata dall'AFC. Con l'applicazione dell'AS l'imposta precedente è presa in conto forfettariamente.

Applicando il metodo dell'AS il conteggio con l'AFC avviene **semestralmente**. Devono essere dichiarate ed imposte all'AS autorizzata tutte le cifre d'affari realizzate con forniture e prestazioni di servizi (☞ cifra 3.1) nonché il consumo proprio riferito a lavori su costruzioni (☞ cifra 5.2). Da dichiarare e da imporre all'aliquota normale è per contro l'ottenimento di prestazioni di servizi da imprese con sede all'estero per oltre 10 000 franchi per anno civile (☞ cifra 3.3).

☞ Ulteriori informazioni in merito a quanto va dichiarato ma non imposto figurano alla cifra 3.2.

Esempio

L'architetto Franca Moretti ha ottenuto l'autorizzazione a conteggiare l'IVA con l'AS del 6,0 %. Nel primo semestre d'adesione al sistema ha conseguito entrate per 215 200 franchi, inclusa l'IVA del 7,6 %. Nel rendiconto IVA dichiara la cifra d'affari di 215 200 franchi che moltiplica per l'AS del 6,0 %, ciò che rappresenta un'IVA dovuta di 12 912 franchi.

Non sono più necessarie altre operazioni di calcolo e si evita la determinazione dell'imposta precedente. Nelle fatture Franca Moretti deve però indicare l'aliquota legale e non l'AS.



Nelle fatture ai destinatari delle prestazioni non vanno indicate le AS autorizzate dall'AFC bensì le aliquote legali in vigore, vale a dire l'aliquota normale, l'aliquota ridotta oppure l'aliquota speciale (☞ cifra 10).

C. Chi può applicare il metodo dell'aliquota saldo?

Possano conteggiare l'IVA con le AS i contribuenti con una cifra d'affari imponibile annua determinante (IVA inclusa) di al massimo **3 milioni di franchi** e un debito fiscale netto annuo non superiore a **60 000 franchi**.

- ☞ Ulteriori informazioni in merito al limite della cifra d'affari determinante e al debito fiscale netto figurano alle cifre 1.2.1-1.2.3.
- ☞ Per quanto riguarda i contribuenti non ammessi ad applicare il metodo dell'AS vedi cifra 1.3.
- ☞ Informazioni sulle conseguenze in caso di superamento dei limiti sono contenute alla cifra 4.2.1.3.

D. Numero delle aliquote saldo applicabili

Di regola, il contribuente necessita di una sola AS per imporre le sue cifre d'affari. Ai contribuenti con attività imponibili ad AS differenti sono autorizzate al massimo due AS (☞ cifre 14.2 e 14.3).

E. Adesione al metodo dell'aliquota saldo

Il contribuente che desidera conteggiare con le AS deve compilare integralmente e firmare legalmente la **dichiarazione d'adesione** (☞ allegato 3, modulo n. 1198). In tal modo s'impegna ad applicare questo metodo di conteggio durante almeno **cinque anni civili interi**.

Per l'inoltro della dichiarazione d'adesione all'AFC valgono i seguenti termini :

- i nuovi contribuenti devono inoltrare la dichiarazione d'adesione entro **60 giorni** dall'assegnazione del N.IVA (☞ cifra 4.1).
- un passaggio dal metodo effettivo al metodo dell'AS è possibile al più presto dopo aver conteggiato l'IVA secondo il metodo effettivo per cinque anni civili interi e sempre e solo al 1° gennaio. La dichiarazione d'adesione va inoltrata entro la fine di febbraio dell'anno a partire dal quale il cambiamento deve essere effettivo (☞ cifra 4.3).

F. Passaggio dal metodo dell'aliquota saldo al metodo effettivo

Un passaggio al metodo effettivo è possibile al più presto dopo cinque anni civili interi di conteggio secondo il metodo dell'AS e sempre e solo al 1° gennaio. La domanda scritta va inoltrata entro la fine di febbraio dell'anno a partire dal quale il cambiamento deve essere effettivo (☞ cifra 4.2).

G. Consumo proprio

Il consumo proprio secondo l'articolo 9 capoverso 1 LIVA è compensato con l'applicazione del metodo dell'AS. Tuttavia, oltre alla cifra d'affari realizzata va imposto all'AS il consumo proprio riferito a lavori su costruzioni secondo l'articolo 9 capoverso 2 LIVA. Non è compensato neanche il consumo proprio secondo l'articolo 9 capoverso 3 LIVA.

☞ Ulteriori informazioni alla cifra 5.

H. Prestazioni effettuate a persone prossime

Le prestazioni relative a lavori su costruzioni effettuate a persone prossime vanno imposte all'AS autorizzata. Le altre prestazioni effettuate a persone prossime devono per contro essere imposte all'AS autorizzata solo nei casi in cui le persone prossime devono pagare una controprestazione (☞ cifra 6).

I. Esportazioni

L'esenzione fiscale relativa all'esportazione di beni è riconosciuta anche in caso di conteggio con l'AS, purché le necessarie condizioni risultino adempite (art. 20 LIVA). Per la messa in conto dell'imposta il contribuente può scegliere tra la procedura ordinaria (☞ cifra 7.1) e la procedura semplificata (☞ cifra 7.2). Con la procedura ordinaria tramite un modulo (☞ allegato 4, modulo n. 1050) è compensata approssimativamente anche l'imposta precedente.

K. Imposizione dei margini

Il contribuente che conteggia l'IVA secondo il metodo dell'AS e che acquista un bene mobile usato accertabile destinato alla rivendita può applicare l'imposizione dei margini se il destinatario ha la sua sede in territorio svizzero. Ciò vale indipendentemente dal fatto che abbia acquistato il bene in questione da un contribuente o da un non contribuente (☞ allegato 5, modulo n. 1055).

☞ Ulteriori informazioni alla cifra 9.

L. Fine dell'assoggettamento

L'assoggettamento termina quando il contribuente cessa l'attività imponibile o se è radiato dal registro dei contribuenti a causa del mancato raggiungimento dei limiti determinanti per l'assoggettamento. Di regola, non è dovuta alcuna IVA sulla scorta merci, sui mezzi d'esercizio e sui beni d'investimento. Ciò a condizione di aver applicato il metodo dell'AS sin dall'inizio dell'assoggettamento o da almeno cinque anni civili interi e non aver, durante gli ultimi cinque anni, ri-

preso nell'ambito di una procedura di notifica, un patrimonio da un contribuente che conteggia l'IVA secondo il metodo effettivo (☞ cifra 4.4).

valevole fino al
31 dicembre 2009

1. Principi in merito al conteggio con le aliquote saldo

1.1 Scopo delle aliquote saldo

L'applicazione delle AS consente di semplificare notevolmente i lavori amministrativi per la tenuta della contabilità e per il rendiconto IVA, poiché evita la determinazione dell'imposta precedente e l'IVA va conteggiata unicamente due volte all'anno invece di quattro volte.

Le AS sono **aliquote settoriali** che prendono in conto forfettariamente **l'imposta precedente totale** relativa all'acquisto di merci, prestazioni di servizi, mezzi d'esercizio e beni d'investimento nonché alle spese generali.

Per la determinazione delle AS dei singoli settori e delle singole attività non si è tenuto conto solo dell'imposta precedente, ma anche se dal profilo della cifra d'affari è applicata l'aliquota normale, l'aliquota ridotta o l'aliquota speciale per l'alloggio. Pertanto, a lungo termine l'imposta netta dovuta non dovrebbe discostarsi, o solo lievemente, dall'imposta calcolata con il metodo effettivo (calcolo dell'IVA sulla cifra d'affari realizzata e deduzione dell'imposta precedente). AS individuali non possono per contro essere autorizzate.

Di regola, il contribuente necessita di una sola AS per imporre le sue cifre d'affari. Ai contribuenti con attività imponibili ad AS differenti sono autorizzate al massimo due AS (☞ cifre 14.2 e 14.3).

Le AS sono un **mezzo ausiliario** creato al fine di facilitare alle piccole e medie aziende la compilazione del rendiconto IVA da inoltrare all'AFC.



Nelle fatture ai destinatari delle prestazioni non vanno indicate le AS autorizzate dall'AFC bensì le aliquote legali in vigore, vale a dire l'aliquota normale, l'aliquota ridotta oppure l'aliquota speciale (☞ cifra 10).

Nel rendiconto IVA, le AS vanno applicate quali **moltiplicatori**, vale a dire che per il calcolo dell'IVA, il totale complessivo delle **cifre d'affari imponibili inclusa l'IVA** va dichiarato e moltiplicato con l'AS (☞ cifra 3.1).

Esempio

L'architetto Franca Moretti ha ottenuto l'autorizzazione a conteggiare l'IVA con l'AS del 6,0 %. Nel primo semestre d'adesione al sistema ha conseguito entrate per 215 200 franchi, inclusa l'IVA del 7,6 %. Nel rendiconto IVA dichiara la cifra d'affari di 215 200 franchi che moltiplica per l'AS del 6,0 %, ciò che rappresenta un'IVA dovuta di 12 912 franchi.

Non sono più necessarie altre operazioni di calcolo e si evita la determinazione dell'imposta precedente. Nelle fatture Franca Moretti deve però indicare l'aliquota legale e non l'AS.

1.2 Chi può applicare il metodo dell'aliquota saldo?

Possono conteggiare l'IVA con le AS i contribuenti con una cifra d'affari imponibile annua determinante (IVA inclusa) di al massimo **3 milioni** di franchi e un debito fiscale netto annuo non superiore a **60 000 franchi** (☞ eccezioni alla cifra 1.3).

1.2.1 Operazioni determinanti per il limite di cifra d'affari

Per il limite di cifra d'affari vanno considerati:

- le forniture imponibili ed esenti dall'imposta effettuate in territorio svizzero;
- il consumo proprio riferito a lavori su costruzioni (art. 9 cpv. 2 LIVA);
- le esportazioni di beni, nonché
- le prestazioni di servizi imponibili ed esenti dall'imposta per le quali il luogo della prestazione si trova in territorio svizzero (art. 14 LIVA).

In caso di applicazione dell'imposizione dei margini giusta l'articolo 35 LIVA (☞ cifra 9) non è determinante per il limite di cifra d'affari il semplice margine, bensì l'intero prezzo di vendita realizzato.

1.2.2 Operazioni non determinanti per il limite di cifra d'affari

Per il limite di cifra d'affari non vanno considerati:

- le prestazioni di servizi secondo l'articolo 14 capoverso 2 LIVA per le quali il luogo della prestazione si trova all'estero;
- le prestazioni di servizi secondo l'articolo 14 capoverso 3 LIVA per le quali il destinatario ha la sua sede all'estero;
- le forniture effettuate all'estero (estero su estero);
- le operazioni escluse dall'IVA secondo l'articolo 18 LIVA;
- i sussidi e i doni non facenti parte della controprestazione;
- le cifre d'affari realizzate con attività che non sono considerate operazioni (cosiddette "non operazioni") quali ricavi da dividendi, interessi moratori e risarcimento danni.¹

1.2.3 Calcolo del debito fiscale netto

Il debito fiscale netto ottenuto moltiplicando la cifra d'affari complessiva determinante per il limite di cifra d'affari (☞ cifra 1.2.1) con l'AS valevole per il relativo settore d'attività non può superare i 60 000 franchi annui.

☞ In caso d'applicazione di due AS vedi cifra 14.2.

¹ Precisazione della prassi

1.2.4 Procedura in caso d'inizio dell'attività aziendale

Coloro che a seguito dell'inizio della loro attività vengono iscritti nel registro IVA in qualità di contribuenti possono conteggiare l'IVA con il metodo dell'AS, a condizione che la cifra d'affari presumibile e il rispettivo debito fiscale netto non superino, nel corso del primo anno civile, i limiti summenzionati.

Se l'attività inizia nel corso dell'anno civile, il calcolo della cifra d'affari presumibile e del rispettivo debito fiscale netto va riportato su un anno intero.

1.3 Chi non può applicare il metodo dell'aliquota saldo?

L'applicazione del metodo dell'AS non è ammessa per:

- i contribuenti che realizzano una cifra d'affari determinante (IVA inclusa) annua superiore a 3 milioni di franchi (☞ cifra 1.2);
- i contribuenti con un debito fiscale netto annuo superiore a 60 000 franchi (☞ cifra 1.2);
- i contribuenti che optano per l'imposizione di operazioni escluse dall'imposta secondo l'articolo 26 LIVA;
- i contribuenti che applicano l'imposizione di gruppo secondo l'articolo 22 LIVA;
- i contribuenti che applicano la procedura di riporto del pagamento dell'imposta secondo l'articolo 83 LIVA;
- i contribuenti che possono conteggiare l'IVA con il metodo dell'aliquota forfettaria (☞ opuscolo "Collettività pubbliche");
- i contribuenti che applicano la semplificazione in caso di imposizione dei margini secondo l'articolo 13 capoverso 3 OLIVA (☞ opuscolo "Vendite all'asta, commercio di oggetti d'arte e di beni usati");
- i contribuenti con sede nelle valli di Samnaun e Sampuoir;
- i contribuenti la cui cifra d'affari complessiva è composta per più del 50 % da prestazioni ad altre imprese contribuenti nei confronti delle quali esercitano un controllo dominante (ossia che detengono più del 50 % dei diritti di voto), purché l'impresa dominata conteggi l'IVA secondo il metodo effettivo. È irrilevante se l'impresa dominante e l'impresa dominata possiedono infrastrutture proprie e se si forniscono reciprocamente prestazioni dello stesso genere;
- i contribuenti la cui cifra d'affari complessiva è composta per più del 50 % da prestazioni ad un'impresa contribuente che esercita nei loro confronti un

controllo dominante (ossia che detiene più del 50 % dei diritti di voto), purché l'impresa dominante conteggi l'IVA secondo il metodo effettivo. È irrilevante se l'impresa dominante e l'impresa dominata possiedono infrastrutture proprie e se si forniscono reciprocamente prestazioni dello stesso genere.

1.4 Termini importanti

I nuovi contribuenti che desiderano conteggiare l'IVA con il metodo delle AS devono inoltrare la dichiarazione d'adesione (☞ allegato 3, modulo n. 1198) entro **60 giorni** a contare dall'assegnazione del numero di contribuente IVA (☞ cifra 4.1).

Le domande scritte per passare dal metodo dell'AS al metodo effettivo o viceversa devono essere trasmesse entro la fine di febbraio dell'anno a partire dal quale è richiesto il cambiamento.

☞ Ulteriori informazioni in merito al momento del cambiamento sono contenute alle cifre 4.2 e 4.3.

2. Basi legali

I principi del metodo dell'AS sono definiti agli articoli 59 e 45 capoverso 1 lettera b LIVA.

Giusta l'articolo 59 capoverso 1 LIVA può conteggiare con il metodo dell'AS il contribuente che realizza una cifra d'affari imponibile annua pari o inferiore a 3 milioni di franchi e che deve pagare nel medesimo periodo un'imposta - calcolata in base all'AS determinante per il suo settore d'attività - pari o inferiore a 60 000 franchi.

L'articolo 59 capoverso 2 LIVA precisa che l'IVA dovuta deve essere stabilita moltiplicando la cifra d'affari imponibile complessiva realizzata in un periodo di rendiconto (IVA inclusa) con l'AS accordata dall'AFC. L'AS tiene conto forfettariamente dell'imposta precedente gravante l'acquisto di materiale e di prestazioni di servizi, gli investimenti e gli altri costi.

L'articolo 59 capoverso 3 LIVA fissa a 5 anni il periodo minimo durante il quale bisogna mantenere un determinato metodo di rendiconto (effettivo o con l'AS), prima che si possa procedere a un cambiamento.

Conformemente all'articolo 45 capoverso 1 lettera b LIVA, in caso di conteggio dell'IVA secondo il metodo dell'AS, il periodo di rendiconto è il semestre civile.

3. Operazioni da dichiarare nel rendiconto IVA

In merito al modo di allestire correttamente il modulo di rendiconto IVA secondo il metodo dell'AS vedi la guida figurante nell'allegato 2.

3.1 Operazioni da dichiarare e da imporre all'aliquota saldo

Le seguenti operazioni vanno dichiarate e imposte all'AS:

- tutte le cifre d'affari imponibili realizzate con forniture e prestazioni di servizi (☞ cifra 1.2.1 e cifre 7-9);
- le vendite di mezzi d'esercizio e di beni d'investimento;
I contribuenti autorizzati ad applicare due AS (☞ cifra 14.2) devono dichiarare all'AS più alta le cifre d'affari realizzate con tali vendite, fatta eccezione nei casi in cui il mezzo d'esercizio rispettivamente il bene d'investimento è stato utilizzato esclusivamente per la realizzazione di cifre d'affari imponibili all'AS più bassa. Per contro, se il mezzo d'esercizio o il bene d'investimento è stato utilizzato unicamente per la realizzazione di cifre d'affari escluse dall'IVA, non deve essere conteggiata alcuna IVA. Ne consegue che non può essere menzionata l'IVA al momento della vendita.
- il consumo proprio riferito a lavori su costruzioni secondo l'articolo 9 capoverso 2 LIVA (☞ cifra 5.2).

3.2 Operazioni da dichiarare ma non da imporre

Vanno inoltre dichiarati alla cifra 010 del rendiconto IVA:

- le cifre d'affari realizzate con prestazioni di servizi secondo l'articolo 14 capoverso 2 LIVA per le quali il luogo della prestazione si trova all'estero;
- le cifre d'affari realizzate con prestazioni di servizi secondo l'articolo 14 capoverso 3 LIVA per le quali il destinatario ha la sua sede all'estero;
- le cifre d'affari realizzate con forniture effettuate all'estero (estero su estero);
- le cifre d'affari realizzate con operazioni escluse dall'IVA secondo l'articolo 18 LIVA;
- le cifre d'affari realizzate con forniture legate all'esportazione nell'ambito di operazioni a catena di trasporto o di spedizione a condizione che l'ottenimento sia stato esentato dall'imposta (☞ promemoria "Luogo della fornitura di beni");
- le cifre d'affari realizzate con forniture esenti dall'imposta di monete d'oro e oro fino secondo l'articolo 36 OLIVA;
- le cifre d'affari realizzate con prestazioni eseguite nell'esercizio della sovranità;

- i sussidi e i doni non facenti parte della controprestazione;
- i ricavi realizzati con attività che non sono considerate operazioni (cosiddette "non operazioni") quali ricavi da dividendi, interessi moratori e risarcimento danni.²

Le precitate cifre d'affari e le non operazioni, nonché i sussidi e i doni vanno in seguito dedotti alle seguenti cifre del rendiconto IVA:

- cifra 040: prestazioni di servizi secondo l'articolo 14 capoversi 2 e 3 LIVA, operazioni a catena e operazioni effettuate all'estero;
- cifra 043: operazioni escluse dall'imposta secondo l'articolo 18 LIVA, sussidi e doni;
- cifra 045: "non operazioni" nonché forniture di monete d'oro e oro fino.

3.3 **Ottenimento di prestazioni di servizi da imprese con sede all'estero**

Gli ottenimenti di prestazioni di servizi da imprese con sede all'estero per oltre 10 000 franchi per anno civile (art. 24 LIVA) vanno dichiarati una volta all'anno alla cifra 090 del rendiconto IVA e imposti all'aliquota normale. L'importo fatturato dal prestatore con sede all'estero è considerato IVA esclusa.

Se non sono superiori a 10 000 franchi per anno civile, tali ottenimenti non vanno né dichiarati né imposti.

L'importo limite di 10 000 franchi per anno non deve essere inteso come quota irrilevante. Infatti, se tale importo è superato, l'IVA è dovuta sulla totalità delle prestazioni di servizi ottenute da imprese con sede all'estero e non solo sulla parte eccedente i 10 000 franchi.

4. **Inizio e fine dell'adesione al metodo dell'aliquota saldo**

4.1 **Nuovi contribuenti**

4.1.1 **Dichiarazione d'adesione**

Il contribuente può sin dall'inizio del suo assoggettamento conteggiare l'IVA secondo il metodo dell'AS. A tal fine deve inoltrare la dichiarazione d'adesione (☞ allegato 3, modulo n. 1198) integralmente compilata e firmata legalmente. Egli s'impegna in tal modo ad applicare questo metodo durante **almeno cinque anni civili interi**.

Se l'inizio dell'assoggettamento non corrisponde all'inizio dell'anno civile il termine dei cinque anni decorre dal 1° gennaio successivo all'iscrizione nel registro dei contribuenti IVA.

² Precisazione della prassi

4.1.2 Termine per l'inoltro della dichiarazione d'adesione

I contribuenti che desiderano applicare il metodo dell'AS sin dall'inizio del loro assoggettamento devono inoltrare la dichiarazione d'adesione entro **60 giorni** dopo l'assegnazione del N.IVA.



Il contribuente che non intende applicare il metodo dell'AS sin dall'inizio del suo assoggettamento oppure inoltra tardivamente la dichiarazione d'adesione, deve conteggiare l'IVA durante almeno cinque anni civili interi con il metodo effettivo.

I motivi per i quali il contribuente non applica il metodo dell'AS (volutamente o no) non sono determinanti. Un cambiamento è possibile trascorso il termine dei cinque anni e solo al 1° gennaio.

4.1.3 Scorte merci, mezzi d'esercizio e beni d'investimento

L'IVA gravante le scorte di merci, i mezzi d'esercizio e i beni d'investimento all'inizio dell'assoggettamento **non** è compensata.

4.1.4 Debitori e creditori

Su eventuali debitori esistenti all'inizio dell'assoggettamento non deve essere conteggiata alcuna IVA; va allestita una distinta debitori dettagliata.

L'IVA gravante su eventuali creditori esistenti all'inizio dell'assoggettamento è compensata con l'applicazione del metodo dell'AS.

4.2 Passaggio dal metodo dell'aliquota saldo al metodo effettivo

4.2.1 Motivi di cambiamento

4.2.1.1 Cambiamento volontario

Un passaggio dal metodo dell'AS al metodo effettivo è possibile al più presto dopo cinque anni civili interi (☞ cifra 4.2.2).

4.2.1.2 Modifica dell'aliquota saldo del settore d'attività

Il passaggio al metodo effettivo è sempre possibile quando l'AFC cambia l'AS del settore d'attività determinante e quando tale adeguamento **non** è dovuto a una modifica delle aliquote d'imposta (art. 59 cpv. 3 LIVA).

In caso di conteggio con due AS è sufficiente la modifica di una di esse per autorizzare il contribuente a revocare l'adesione.

Una correzione (☞ cifra 4.3.3.2) va effettuata, se

- fino al momento della revoca il contribuente non ha applicato sempre (ossia dall'inizio dell'assoggettamento) il metodo dell'AS, o

- non ha ancora applicato durante cinque anni civili interi il metodo dell'AS, oppure
- se negli ultimi cinque anni ha ripreso mediante procedura di notifica un patrimonio o una parte di esso da un contribuente che applicava il metodo effettivo.

Per i contribuenti che già conteggiano con l'AS e che desiderano mantenere l'applicazione di tale metodo, un cambiamento dell'AS non dovuto a una modifica delle aliquote d'imposta legali non costituisce un nuovo inizio d'adesione. Il termine di cinque anni civili interi (☞ cifra 4.1.1) non è interrotto.

4.2.1.3 Superamento dei limiti di cifra d'affari e/o debito fiscale netto

Il contribuente che nel corso di un anno supera il limite di cifra d'affari di 3 milioni di franchi e/o il limite di debito fiscale netto di 60 000 franchi di non più del 50 % **può** passare al metodo effettivo a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Quando uno o entrambi i limiti sono superati durante **due anni civili consecutivi**, il contribuente **deve** conteggiare l'IVA secondo il metodo effettivo a partire dal 1° gennaio del terzo anno. In questi casi il contribuente è obbligato ad adottare a tempo debito i provvedimenti contabili che il cambiamento comporta e a informare al più presto l'AFC per scritto. Se il contribuente non adempie l'obbligo di annunciarsi, l'AFC procede d'ufficio al cambiamento.

Se il limite di cifra d'affari e/o di debito fiscale netto sono **massicciamente** superati nel corso di un anno civile, ossia per **più del 50 %**, il contribuente deve immediatamente mettersi in contatto con l'AFC. L'autorizzazione a conteggiare l'IVA con il metodo dell'AS verrà ritirata con effetto retroattivo, se si tratta del primo anno d'adesione, oppure per l'anno successivo.

Se uno oppure entrambi i limiti sono massicciamente superati a seguito della ripresa di un patrimonio o di una parte di esso mediante procedura di notifica, il contribuente può decidere se applicare il metodo effettivo retroattivamente a partire dall'inizio dell'anno nel corso del quale il trasferimento ha avuto luogo oppure al 1° gennaio dell'anno successivo. La cifra d'affari determinante si calcola riportando su un anno intero la cifra d'affari realizzata a partire dalla data del trasferimento.

4.2.2 Termini

Un cambiamento del metodo di conteggio è possibile unicamente all'inizio di un anno civile.

La domanda scritta va inoltrata all'AFC entro la fine di febbraio dell'anno a partire dal quale il contribuente desidera conteggiare l'IVA secondo il metodo effettivo. Domande inoltrate oltre tale termine esplicano il loro effetto solo il 1° gennaio dell'anno successivo.

Per i contribuenti che non hanno ancora conteggiato l'IVA con il metodo dell'AS almeno cinque anni e che in un anno superano il/i limite/i di non più del 50 % vale quanto segue:

le domande di revoca inoltrate oltre il termine esplicano il loro effetto al 1° gennaio dell'anno successivo solo se anche nell'anno in corso è effettuato un superamento del/i limite/i.

4.2.3 **Scorte merci, mezzi d'esercizio e beni d'investimento**

Non è effettuata alcuna correzione d'imposta su scorte merci, mezzi d'esercizio e beni d'investimento, se

- per almeno cinque anni civili interi è stata conteggiata l'IVA con il metodo dell'AS e se negli ultimi cinque anni civili non è stato ripreso un patrimonio o parte di esso mediante procedura di notifica da un contribuente che conteggia l'IVA secondo il metodo effettivo, oppure se
- prima dello scadere del termine d'adesione di cinque anni, a seguito del superamento del limite di cifra d'affari e/o di debito fiscale netto (☞ cifra 4.2.1.3), si **deve** passare al metodo effettivo.

Per contro, una correzione d'imposta va operata se, prima dello scadere del termine di cinque anni, il contribuente passa volontariamente al metodo effettivo alla fine di un anno durante il quale egli ha superato il/i limite/i di non più del 50 %.

Una correzione d'imposta non va operata unicamente se il contribuente ha conteggiato l'IVA secondo il metodo dell'AS sin dall'inizio del suo assoggettamento (☞ cifra 4.3.3.2) e non ha ripreso un patrimonio o parte di esso mediante procedura di notifica da un contribuente che conteggia l'IVA secondo il metodo effettivo.

4.2.4 Debitori e creditori

Metodo di rendiconto		Sistema di rendiconto		Misure
da	a	da	a	
AS	effettivo	con-venuto	con-venuto	Nessuna correzione Tutte le controprestazioni convenute a partire dalla data del cambiamento vanno conteggiate all'aliquota legale. L'IVA fatturata al contribuente a partire dalla data del cambiamento può essere dedotta a titolo d'imposta precedente.
AS	effettivo	rice-vuto	rice-vuto	Nessuna correzione Tutte le controprestazioni ricevute a partire dalla data del cambiamento vanno conteggiate all'aliquota legale. L'imposta precedente pagata a partire dalla data del cambiamento può essere dedotta.
AS	effettivo	rice-vuto	con-venuto	Addebito dell'IVA sui debitori alla data del cambiamento con l' AS . Nessuna correzione per i creditori , ossia deduzione dell'imposta precedente per le fatture ricevute dal contribuente dopo la data del cambiamento.
AS	effettivo	con-venuto	rice-vuto	Accredito dell'IVA sui debitori alla data del cambiamento con l' AS , poiché tutte le entrate conseguite a partire dalla data del cambiamento vanno dichiarate alle aliquote legali. Nessuna correzione per i creditori , ossia deduzione dell'imposta precedente per le fatture pagate dal contribuente dopo la data del cambiamento.

Queste disposizioni trovano applicazione anche se un'impresa assume un'altra impresa con attivi e passivi e non vanno operate correzioni secondo la cifra 4.3.3.2.

Esempio

Diego Donati, ditta individuale, allestisce i rendiconti secondo il sistema delle controprestazioni ricevute e dal 1° gennaio 2001 con il metodo dell'AS. Con effetto dal 1° gennaio 2008 la ditta individuale è trasformata in società anonima (Diego Donati SA); quest'ultima allestisce i rendiconti secondo il sistema delle controprestazioni ricevute e con il metodo effettivo. Secondo la cifra 4.3.3.2 non sono necessarie correzioni successive, poiché la ditta individuale ha rispettato la durata minima di applicazione del metodo dell'AS di cinque anni. In base alla summenzionata tabella non vanno operate correzioni se la Diego Donati SA assume attivi e passivi della ditta individuale. La Diego Donati SA deve conteggiare tutte le controprestazioni ricevute dopo il 1° gennaio 2008 all'aliquota legale e può dedurre l'imposta precedente pagata dopo la data d'assunzione di attivi e passivi.³

4.3 Passaggio dal metodo effettivo al metodo dell'aliquota saldo

4.3.1 Condizioni

4.3.1.1 Cambiamento volontario

Un passaggio dal metodo effettivo al metodo dell'AS è possibile il più presto dopo cinque anni civili interi (☞ cifra 4.3.2).

4.3.1.2 Modifica dell'aliquota saldo del settore d'attività

Il passaggio è anche possibile quando l'AFC cambia l'AS del settore determinante e quando tale adeguamento **non** è dovuto a una modifica delle aliquote d'imposta (art. 59 cpv. 3 LIVA). I contribuenti che esercitano una tale attività al momento dell'adeguamento possono aderire al metodo dell'AS.

4.3.1.3 Limiti

Nell'anno civile precedente il cambiamento non possono essere superati i limiti di cifra d'affari e di debito fiscale netto.

4.3.1.4 Revoca di un'eventuale opzione giusta l'articolo 26 LIVA

Chi ha optato per l'imposizione di operazioni escluse giusta l'articolo 26 LIVA non può conteggiare l'IVA con le AS. Un'adesione al metodo dell'AS è possibile unicamente dopo aver revocato l'opzione (☞ a condizione che sia possibile secondo i nm. 683 segg.) e pagato l'imposta di consumo proprio secondo l'articolo 9 capoverso 1 LIVA.

4.3.2 Termini

Un cambiamento del metodo di conteggio è possibile unicamente all'inizio di un anno civile.

La dichiarazione d'adesione (☞ allegato 3, modulo n. 1198) va inoltrata all'AFC entro la fine di febbraio dell'anno a partire dal quale il contribuente desidera conteggiare secondo il metodo dell'AS.

4.3.3 Scorte merci, mezzi d'esercizio e beni d'investimento

4.3.3.1 Principio

In caso di passaggio dal metodo effettivo al metodo dell'AS non è effettuata alcuna correzione d'imposta, se

- il contribuente non ha optato per l'imposizione di operazioni escluse dall'imposta secondo l'articolo 26 LIVA e se
- dal momento del passaggio l'assoggettamento permane per almeno ancora 5 anni civili.

4.3.3.2 Correzione successiva

Sulle scorte merci, sui mezzi d'esercizio e sui beni d'investimento (compresi gli immobili) in possesso del contribuente al momento del passaggio dal metodo effettivo al metodo dell'AS può rendersi necessaria una correzione successiva.

Tale correzione va operata poiché in occasione del passaggio dal metodo effettivo al metodo dell'AS il contribuente trae un vantaggio nel senso che non è effettuato alcun addebito dell'IVA. In occasione della vendita delle merci rispettivamente dell'utilizzo dei mezzi d'esercizio e dei beni d'investimento, l'applicazione dell'AS permette al contribuente di far valere forfettariamente "una seconda volta" l'imposta precedente.⁴

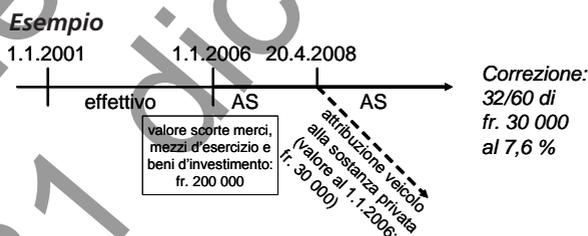
Il valore determinante per il calcolo della correzione successiva corrisponde di regola al **valore di bilancio**.⁵ In tal caso deve essere applicata l'aliquota legale valevole prima del passaggio dal metodo effettivo al metodo dell'AS. Il valore è comunque ridotto di 1/60 per ogni mese interamente o parzialmente trascorso.

Una tale correzione successiva va operata nei casi in cui, prima dello scadere dei cinque anni,

- un contribuente cessa l'attività e non intercorre un trasferimento di patrimonio mediante procedura di notifica a un contribuente che applica il metodo dell'AS;⁶



- una parte del patrimonio aziendale (p. es. un veicolo) è attribuito a scopi privati (solo per le ditte individuali) o esclusi dall'imposta;



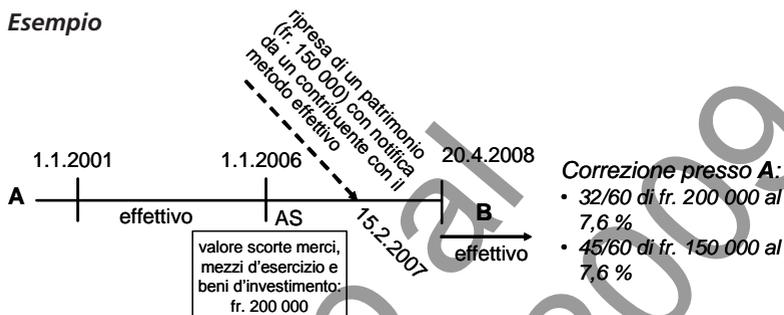
4 Precisione della prassi

5 Precisione della prassi

6 Precisione della prassi

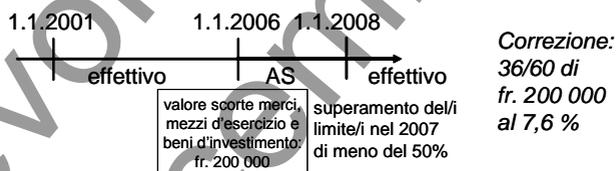
- intercorre un trasferimento di un patrimonio mediante procedura di notifica a un assuntore contribuente (nell'esempio seguente: **B**) che conteggia l'IVA secondo il sistema effettivo (☞ cifra 4.4). Il contribuente assuntore **B** non deve effettuare alcuna correzione;

Esempio



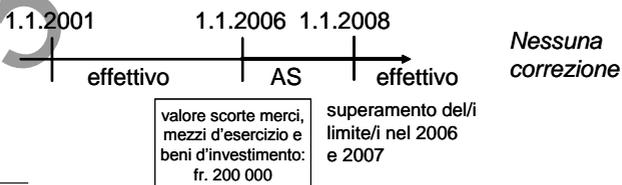
- dopo un unico superamento di uno o entrambi i limiti di non più del 50 % è effettuato un passaggio volontario al metodo effettivo. Un passaggio volontario anticipato è pure possibile quando l'AFC modifica l'AS del settore d'attività e quando tale adeguamento non è dovuto a una modifica delle aliquote d'imposta legali. Anche in questi casi è necessaria una correzione successiva;⁷

Esempio



Non va operata alcuna correzione successiva se, prima dello scadere del termine minimo d'adesione di cinque anni, il passaggio al metodo effettivo è obbligatorio a seguito del superamento del limite di cifra d'affari e/o di debito fiscale netto (☞ cifra 4.2.1.3).

Esempio

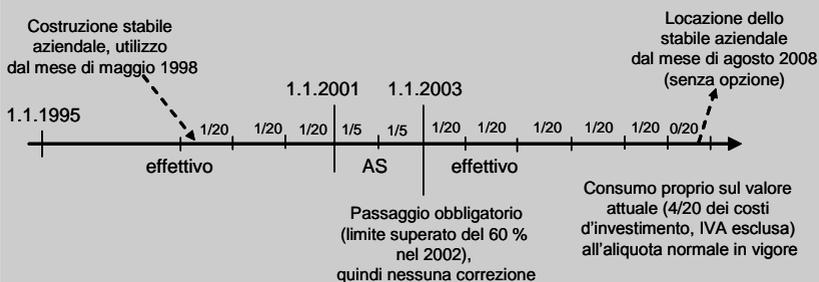


7 Precisazione della prassi

Per ogni anno di conteggio con il metodo dell'AS il valore di bilancio delle scorte merci, dei mezzi d'esercizio e dei beni d'investimento è diminuito ("ammortizzato") di 1/5. Ciò vale pure per i beni immobili (p. es. immobile aziendale, stabile adibito a officina) sebbene, in caso di metodo di rendiconto effettivo, solo dopo 20 anni il consumo proprio non sia più calcolato in seguito a prelievo dalla sfera imponibile. Ulteriori informazioni risultano dai seguenti due esempi:

Esempio

Uno stabile aziendale costruito nel periodo tra settembre 1997 e maggio 1998 è stato utilizzato interamente per scopi imponibili. In seguito al superamento di più del 50 % del limite di cifra d'affari, il 1° gennaio 2003 subentra obbligatoriamente il passaggio dal metodo con l'AS al metodo effettivo. Questo passaggio non ha quindi comportato correzioni. Nell'agosto 2008 il contribuente mette in locazione lo stabile aziendale senza optare per l'imposizione dei canoni. Questa operazione comporta il consumo proprio secondo articolo 9 capoverso 1 lettera a LIVA. In caso di metodo di rendiconto effettivo, il contribuente avrebbe dovuto imporre (all'aliquota normale in vigore nell'agosto 2008) a titolo di consumo proprio 10/20 dei costi d'investimento dello stabile aziendale. Dato che per ogni anno di conteggio con il metodo dell'AS il valore è diminuito ("ammortizzato") di 1/5 (= 4/20), vanno imposti a titolo di consumo proprio soltanto 4/20 dei costi d'investimento.⁸

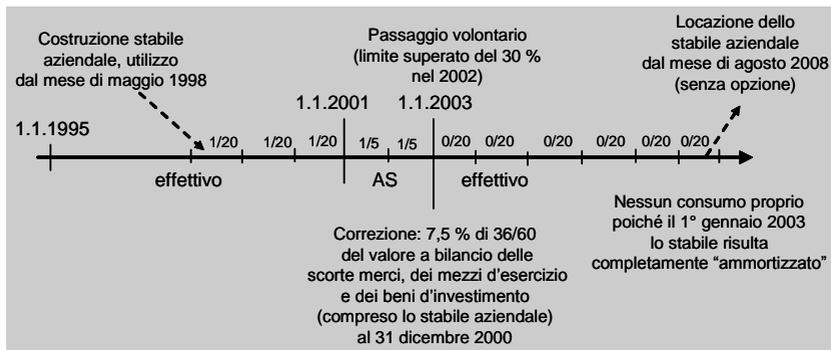


Esempio

Per contro, se il passaggio dal metodo dell'AS al metodo effettivo al 1° gennaio 2003 è volontario, va operata una correzione successiva. Tale correzione comporta pure delle conseguenze riguardo il consumo proprio in seguito alla messa in locazione dello stabile aziendale. Infatti, tramite la correzione operata il 31 dicembre 2002 lo stabile aziendale risulta completamente "ammortizzato".⁹

8 Ipotesi: dopo il 31 dicembre 2002 né il contribuente stesso né terzi effettuano lavori edilizi allo stabile

9 Precisazione della prassi



4.3.3.3 Ulteriori esempi di correzioni successive

Esempio 1

Carlo Rossi (ditta individuale) è titolare di un'officina di fabbro ferraio e conteggia l'IVA dal 2001 al 2006 secondo il metodo effettivo. Con effetto al 1° gennaio 2007 passa al conteggio secondo il metodo dell'AS. Il valore della scorta merci, dei mezzi d'esercizio e dei beni d'investimento ammonta in quel momento a 600 000 franchi.

- Carlo Rossi cede in data 10 giugno 2008 la ditta a suo figlio Daniele, il quale conteggia secondo il metodo effettivo. Dato che Carlo Rossi ha conteggiato solo 18 mesi con il metodo dell'AS deve pagare su 420 000 franchi (42/60 di 600 000 franchi) l'IVA all'aliquota normale (7,6 % di 420 000 franchi = 31 920 franchi). Se Daniele Rossi conteggiasse l'IVA con il metodo dell'AS, non sarebbe per contro dovuta alcuna IVA.
- Carlo Rossi trasforma la sua ditta individuale in società a garanzia limitata (Sagl) con effetto al 1° ottobre 2010. La Sagl conteggia secondo il metodo effettivo. Carlo Rossi deve di conseguenza versare su 150 000 franchi (15/60 di 600 000 franchi) l'IVA all'aliquota normale (7,6 % di 150 000 franchi = 11 400 franchi).
- Carlo Rossi trasforma la sua ditta individuale in società a garanzia limitata (Sagl) con effetto al 1° ottobre 2010. La Sagl conteggia secondo il metodo dell'AS. In tal caso non è dovuta alcuna IVA.
- In data 15 febbraio 2008 Carlo Rossi preleva dalla sua ditta il veicolo aziendale (valore al 1° gennaio 2007: 36 000 franchi), destinandolo a scopi privati. Ne consegue che egli deve versare su 27 600 franchi (46/60 di 36 000 franchi) l'IVA all'aliquota normale (7,6 % di 27 600 franchi = 2'097.60 franchi).
- Carlo Rossi supera il limite di debito fiscale netto di 60 000 franchi del 20 % nel 2007 e del 30 % nel 2008 e deve di conseguenza passare al metodo ef-

fettivo a partire dal 1° gennaio 2009. In tal caso non deve essere effettuata alcuna correzione.

Esempio 2

Fabio Bianchi (ditta individuale) è titolare di una falegnameria i cui locali si trovano al pianterreno della sua abitazione. Dopo aver conteggiato l'IVA durante cinque anni civili completi con il metodo effettivo passa al metodo dell'AS con effetto al 1° gennaio 2006. Il 1° luglio 2008 cede la scorta merci e l'intero arredamento, senza tuttavia la parte dell'edificio, al figlio che conteggia secondo il metodo dell'AS. Sulla parte di patrimonio ceduto al figlio non va effettuata alcuna correzione. Sulla parte del patrimonio (pianterreno dell'edificio) trasferito nel patrimonio privato, egli deve pagare un'IVA all'aliquota normale sul 50 % del valore (valore di bilancio, senza valore del terreno) al 1° gennaio 2006 (30 mesi / 60 mesi).

Esempio 3

La società Soldati SA, la cui attività si ripartisce nei settori "Officina meccanica" e "Trasporto beni", passa al sistema dell'AS con effetto al 1° gennaio 2007. Il 25 maggio 2008 cessa l'attività. Il settore d'attività "Trasporto beni" è ceduto mediante procedura di notifica alla società Bianchi Sagl, la quale conteggia secondo il metodo effettivo (valore al 1° gennaio 2007: 200 000 franchi). L'immobile contenente l'officina meccanica è acquistata dall'azionista maggioritario Franco Soldati (valore dell'immobile al 1° gennaio 2007: 250 000 franchi). La scorta merci, le attrezzature e le macchine (valore di bilancio al 1° gennaio 2007: 85 000 franchi) sono cedute nel corso di una vendita all'asta per un totale di 60 000 franchi. Per queste singole vendite non è applicata la procedura di notifica. Per la società Soldati SA la cessazione dell'attività dopo 17 mesi d'applicazione del metodo dell'AS implica le seguenti conseguenze:

	Settore trasporto beni	Immobile (senza terreno)	Scorte merci, mezzi d'esercizio	Totale
Valore 1.1.2007	fr. 200'000.00	fr. 250'000.00	fr. 85'000.00	
di cui 43/60	fr. 143'333.00	fr. 179'167.00	fr. 60'917.00	
IVA 7,6%	fr. 10'893.30	fr. 13'616.70	fr. 4'629.70	fr. 29'139.70
Ricavi vendita (incl. IVA)			fr. 60'000.00	
AS 4,6%			fr. 2'760.00	fr. 2'760.00
Totale IVA				fr. 31'899.70

4.3.4 Debitori e creditori

Metodo di rendiconto		Sistema di rendiconto		Misure
da	a	da	a	
effettivo	AS	con-venuto	con-venuto	Nessuna correzione Sulle fatture ricevute dopo la data del cambiamento il contribuente non può far valere alcuna imposta precedente.
effettivo	AS	ricevuto	ricevuto	Nessuna correzione Tutte le controprestazioni ricevute a partire dalla data del cambiamento vanno conteggiate all'AS autorizzata. Sulle fatture pagate dopo la data del cambiamento il contribuente non può far valere alcuna imposta precedente.
effettivo	AS	ricevuto	con-venuto	Addebito dell'IVA sui debitori alla data del cambiamento con l' aliquota legale . Accredito dell'imposta precedente sui creditori alla data del cambiamento.
effettivo	AS	con-venuto	ricevuto	Accredito dell'IVA sui debitori alla data del cambiamento con l' aliquota legale , poiché tutte le entrate conseguite a partire dalla data del cambiamento vanno dichiarate all'AS. Addebito dell'imposta precedente sui creditori alla data del cambiamento.

Queste disposizioni trovano applicazione anche quando un'impresa assume un'altra impresa contribuente con attivi e passivi.¹⁰

4.4 Fine dell'assoggettamento

4.4.1 Cessazione dell'attività aziendale

Il contribuente che conteggia con le AS e cessa l'attività aziendale deve annunciarsi all'AFC e chiedere la radiazione dal registro dei contribuenti IVA. Le cifre d'affari¹¹ realizzate fino alla data della radiazione (compresi i lavori in corso non ancora fatturati) e il saldo debitori (in caso di rendiconto secondo il sistema delle controprestazioni ricevute) vanno conteggiati con le AS autorizzate.

Non va operata alcuna correzione successiva¹² nel senso della cifra 4.3.3.2 se il contribuente

- ha sempre (ossia sin dall'inizio dell'assoggettamento) applicato il metodo dell'AS e, negli ultimi cinque anni, non ha ripreso, mediante procedura di notifica, un patrimonio o una parte di esso da un contribuente che conteggia l'IVA secondo il metodo effettivo, oppure

¹⁰ Precisazione della prassi

¹¹ In caso di trasferimento di un patrimonio o parte di esso a un contribuente va applicata la procedura di notifica secondo l'articolo 47 capoverso 3 LIVA.

¹² Precisazione della prassi

- ha applicato il metodo dell'AS negli ultimi cinque anni civili e non ha ripreso, durante questo periodo, mediante procedura di notifica, un patrimonio o una parte di esso da un contribuente che conteggia l'IVA secondo il metodo effettivo.

Se nessuna delle due condizioni è adempita, l'IVA è dovuta sul valore (di regola sul valore di bilancio) della scorta merci, dei mezzi d'esercizio e dei beni d'investimento al momento del passaggio dal metodo effettivo al metodo dell'AS. Per il calcolo va applicata l'aliquota legale valevole prima del passaggio al metodo dell'AS. Il valore è comunque ridotto di 1/60 per ogni mese interamente o parzialmente trascorso.

Queste conseguenze si verificano anche se, alla cessazione dell'attività,

- il contribuente non dispone più di valori patrimoniali o dispone ancora soltanto di valori patrimoniali insignificanti¹³, oppure
- il patrimonio è ceduto mediante procedura di notifica a un contribuente che conteggia l'IVA con il metodo effettivo.

Esempio

Con effetto al 1° gennaio 2005, Marco Giovanoli (non contribuente) ha ripreso, mediante procedura di notifica, la falegnameria di Luigi Piazza, il quale aveva conteggiato secondo il metodo effettivo. Dopo il suo annuncio all'AFC, Marco Giovanoli è stato iscritto nel registro dei contribuenti a partire da tale data; egli applica il metodo dell'AS. Il 31 luglio 2008 cessa l'attività aziendale trasferendo una parte del patrimonio nel patrimonio privato e cedendo il resto, mediante procedura di notifica, a un contribuente che conteggia secondo il metodo effettivo. Marco Giovanoli ha sempre conteggiato l'IVA secondo il metodo dell'AS; tuttavia, considerato che a partire dalla ripresa del patrimonio sgravato sono trascorsi solo 43 mesi, egli deve pagare, sui 17/60 del valore del patrimonio ripreso il 1° gennaio 2005, l'IVA all'aliquota legale valevole a quel momento.

4.4.2 Radiazione a seguito di cifre d'affari inferiori ai limiti determinanti¹⁴

Se un contribuente, a causa di una diminuzione della cifra d'affari, non raggiunge più i limiti determinanti per l'assoggettamento obbligatorio (art. 21 cpv. 1 e art. 25 LIVA) deve informarne immediatamente l'AFC. Se il contribuente omette di annunciarsi, l'AFC considera che quest'ultimo opti per l'assoggettamento volontario (art. 56 cpv. 2 e 3 LIVA).

Le cifre d'affari realizzate fino alla data della radiazione (compresi i lavori in corso non ancora fatturati) e il saldo debitori (in caso di rendiconto secondo le controprestazioni ricevute) vanno conteggiati con le AS autorizzate.

¹³ Precisazione della prassi

¹⁴ Precisazione della prassi

Non va operata alcuna correzione successiva sulle scorte merci, sui mezzi d'esercizio e beni d'investimento, se il contribuente

- ha sempre (ossia sin dall'inizio dell'assoggettamento) applicato il metodo dell'AS e, negli ultimi cinque anni, non ha ripreso, mediante procedura di notifica, un patrimonio o una parte di esso da un contribuente che conteggia l'IVA secondo il metodo effettivo, oppure
- ha applicato il metodo dell'AS negli ultimi cinque anni civili e non ha ripreso, durante questo periodo, mediante procedura di notifica, un patrimonio o una parte di esso da un contribuente che conteggia l'IVA secondo il metodo effettivo.

Se nessuna delle due condizioni è adempita, va operata una correzione successiva secondo la cifra 4.3.3.2.

5. Consumo proprio

5.1 Consumo proprio secondo l'articolo 9 capoverso 1 LIVA

L'applicazione del metodo dell'AS compensa l'imposta di consumo proprio secondo l'articolo 9 capoverso 1 LIVA.¹⁵

☞ Per ulteriori informazioni in merito alla distinzione tra consumo proprio e fornitura vedi cifra 6.

5.2 Consumo proprio secondo l'articolo 9 capoverso 2 LIVA

I contribuenti che conteggiano l'IVA secondo il metodo dell'AS sono tenuti ad imporre, oltre alle cifre d'affari realizzate, il **consumo proprio riferito a lavori su costruzioni** ai sensi dell'articolo 9 capoverso 2 LIVA.

☞ In merito ai criteri di delimitazione tra edificazioni per conto di terzi e per conto proprio vedi gli opuscoli "Edilizia" e "Consumo proprio".

Vi è consumo proprio secondo l'articolo 9 capoverso 2 LIVA quando il contribuente esegue, per scopi privati o per un'attività esclusa dall'imposta, lavori su costruzioni nuove o esistenti, destinate all'alienazione a titolo oneroso o alla messa a disposizione per l'uso o il godimento.

Il contribuente deve imporre all'AS autorizzata

- i lavori e le prestazioni di servizi eseguiti in proprio (compreso il materiale utilizzato, parte delle spese generali e l'utile, ossia il prezzo che verrebbe fatturato ad un terzo indipendente) così come

¹⁵ La correzione dell'imposta secondo la cifra 4.3.3.2 resta riservata.

- i beni e le prestazioni di costruzione e di progettazione ottenute da non contribuenti.

Se il contribuente applica due AS, il consumo proprio va imposto all'AS più alta. Tuttavia se egli è stato autorizzato a conteggiare l'IVA con un'AS del ramo edile e con un'AS di un altro settore, il consumo proprio va imposto all'AS del ramo edile.

Non devono per contro essere inclusi nella base di calcolo dell'imposta sul consumo proprio

- il valore del terreno;
- le prestazioni ottenute con l'aggravio IVA, nonché
- le tasse, i premi d'assicurazione e gli interessi.¹⁶

☞ Un riassunto schematico in merito al consumo proprio riferito a lavori su costruzioni secondo articolo 9 capoverso 2 LIVA è contenuto nell'allegato 6.

Esempio 1

Dario Foglia è lattoniere e conteggia l'IVA con l'AS del 3,5 %. Nell'ambito di lavori di ristrutturazione della sua abitazione sostituisce la grondaia e il canale di scarico nonché una parte delle tegole ed esegue lavori di pittura nel vano scale. I lavori di lattoniere e pittura sono eseguiti da lui stesso. I lavori di copertura del tetto sono eseguiti da un collega non contribuente. Dario Foglia acquista le tegole necessarie presso un privato. I lavori d'impalcatura sono effettuati da una ditta terza contribuente. La ristrutturazione è finanziata in parte con mezzi propri e in parte tramite un credito ipotecario. I lavori sono effettuati dal 1° giugno al 31 agosto 2008. I costi della ristrutturazione comprendono:

Lavori propri di lattoniere	fr. 12'000.00 *)
Lavori propri di pittura	fr. 2'600.00 *)
Fattura Impalca SA (incl. IVA)	fr. 5'000.00
Lavori di copertura tetto (senza IVA)	fr. 3'000.00 *)
Acquisto tegole (senza IVA)	fr. 4'000.00 *)
Permesso di costruzione (senza IVA)	fr. 600.00
Premio per l'assicurazione immobiliare (senza IVA)	fr. 200.00
Interessi per il credito di costruzione (senza IVA)	fr. 150.00
Totale costi della ristrutturazione	fr. 27'550.00 ¹⁷

*) Prestazioni ottenute senza l'aggravio IVA, prestazioni proprie

Dario Foglia deve dichiarare la somma di 21 600 franchi (prestazioni proprie e prestazioni ottenute senza l'aggravio IVA, senza le tasse, i premi d'assicurazione

16 Modifica della prassi in vigore dal 1° gennaio 2005

17 Modifica della prassi in vigore dal 1° gennaio 2005

e gli interessi¹⁸). Moltiplicata con l'AS del 3,5 % ne risulta un'IVA di 756 franchi. In questo modo è pagata l'imposta di consumo proprio ed è pure considerata la deduzione dell'imposta precedente.

Esempio 2

Daniele Verdi svolge l'attività di elettricista (AS 4,6 %) e contemporaneamente gestisce un piccolo grotto (AS 5,2 %). Di conseguenza deve imporre il consumo proprio relativo a lavori su costruzioni all'AS del 4,6 % (☞ cifra 15.1.5, AS edilizia 4,6 %).

5.3 Consumo proprio secondo l'articolo 9 capoverso 3 LIVA

Il consumo proprio secondo l'articolo 9 capoverso 3 LIVA **non** è compensato con l'applicazione del metodo dell'AS.

Questa fattispecie di consumo proprio si presenta quando, a seguito di un trasferimento a titolo oneroso o gratuito di un patrimonio o di una parte di esso mediante procedura di notifica, l'assuntore non utilizza per uno scopo imponibile conformemente all'articolo 38 capoverso 2 LIVA, o utilizza in proporzioni minori rispetto al trasferente, i beni e le prestazioni di servizi da lui ripresi.

Se il trasferente e l'assuntore conteggiano entrambi con il metodo dell'AS non deve essere intrapreso niente. Se per contro il trasferente conteggia l'IVA secondo il metodo effettivo e l'assuntore con il metodo dell'AS, quest'ultimo deve pagare l'imposta sul consumo proprio all'aliquota legale corrispondente. Gli importi vanno annunciati per scritto all'AFC, la quale provvederà a notificare un corrispondente conto complementare.

☞ Se dei beni sono attribuiti successivamente ad attività non imponibili, si applicano le disposizioni figuranti alla cifra 4.3.3.2.

6. Prestazioni effettuate a persone prossime

6.1 Principio

Le prestazioni relative a lavori su costruzioni effettuate a persone prossime devono in ogni caso essere imposte all'AS autorizzata. Le altre prestazioni effettuate a persone prossime devono per contro essere imposte all'AS autorizzata solo nei casi in cui le persone prossime devono pagare una controprestazione.¹⁹

6.2 Persone prossime

Si considerano persone prossime:

- titolari di persone giuridiche (azionisti, soci di una società a garanzia limitata) e membri della famiglia che non lavorano nell'azienda (coniugi, figli, genitori);

¹⁸ Modifica della prassi in vigore dal 1° gennaio 2005

¹⁹ La correzione dell'imposta secondo la cifra 4.3.3.2 resta riservata.

- soci di società di persone (soci di società in nome collettivo, accomandatari e accomandanti, soci di una società semplice) e membri della famiglia che non lavorano nell'azienda (coniugi, figli, genitori);
- soci di una cooperativa che per la loro qualifica di socio non devono effettuare alcun conferimento e membri della famiglia che non lavorano nell'azienda (coniugi, figli, genitori);
- il personale (collaboratori attivi, ex collaboratori, collaboratori in pensione).



Le disposizioni in merito alla delimitazione tra prestazioni a titolo oneroso e fattispecie di consumo proprio secondo l'opuscolo "Consumo proprio" non trovano applicazione in caso di conteggio con il metodo dell'AS.

6.3 Criteri d'imponibilità delle prestazioni non relative a lavori su costruzioni

Tali prestazioni eseguite a persone prossime per il loro uso e consumo personale sono compensate con l'applicazione del metodo dell'AS quando le persone prossime **non** devono pagare alcuna controprestazione.

- Nel caso di una **ditta individuale** le prestazioni eseguite
 - al coniuge che lavora nell'azienda
 - ai figli e genitori che lavorano nell'azienda, nonché
 - al personale restante

vanno conteggiate all'AS se sono fatturate. Ciò può essere attestato in un giustificativo separato, per esempio tramite una deduzione nel conteggio mensile di salario o con una registrazione contabile avente effetto sul risultato come "Conto corrente coniuge a Ricavi".

Se la registrazione di queste prestazioni non ha alcun effetto sul risultato (p. es. "Stipendi a Ricavi") e se l'operazione non è attestata nel conteggio mensile del salario e/o nel contratto di lavoro²⁰, questa cifra d'affari è compresa nell'applicazione del metodo dell'AS.

- Nel caso delle società di persone (p. es. società in nome collettivo, in accomandita) e delle persone giuridiche (p. es. SA, Sagl) le prestazioni ai soci e ad altre persone prossime (☞ cifra 6.2) vanno conteggiate con l'AS se sono fatturate. Ciò può avvenire, ad esempio, attraverso un giustificativo separato, una deduzione nel conteggio mensile di salario o con una registrazione contabile avente effetto sul risultato come "Conto corrente socio X a Ricavi".

Se la registrazione di queste prestazioni non ha alcun effetto sul risultato (p. es. “Stipendi a Ricavi”) e se l’operazione non è attestata nel conteggio mensile del salario e/o nel contratto di lavoro²¹, questa cifra d’affari è compresa nell’applicazione del metodo dell’AS.

L’attestazione prescritta per legge di queste “prestazioni gratuite” nel certificato di salario per l’amministrazione delle contribuzioni non vale fatturazione.

6.4 **Prestazioni relative a lavori su costruzioni eseguite a persone prossime**

Se le prestazioni eseguite sono fatturate al destinatario della prestazione, tale cifra d’affari va imposta all’AS. L’IVA è tuttavia dovuta almeno sull’importo corrispondente alle prestazioni relative a lavori su costruzioni effettuate a persone prossime.

Se i lavori eseguiti su costruzioni nuove o esistenti sono fatturati con prezzi troppo bassi o non sono fatturati, il contribuente deve considerare nella base di calcolo le stesse prestazioni come in caso di consumo proprio riferito a lavori su costruzioni (☞ cifra 5.2); vale a dire:

- i lavori e le prestazioni di servizi eseguiti in proprio (compreso il materiale utilizzato, parte delle spese generali e l’utile, ossia il prezzo che verrebbe fatturato ad un terzo indipendente) così come
- i beni e le prestazioni di costruzione e di progettazione ottenuti da non contribuenti.

Se il contribuente applica due AS, queste prestazioni su costruzioni vanno imposte all’AS più alta. Tuttavia, se egli è stato autorizzato a conteggiare l’IVA con un’AS del ramo edile e con un’AS di un altro settore, il consumo proprio va imposto all’AS del ramo edile.

Per contro, non vanno inclusi nella base di calcolo dell’imposta sul consumo proprio

- il valore del terreno;
- le prestazioni ottenute con l’aggravio IVA, nonché
- le tasse, i premi d’assicurazione e gli interessi.²²

Esempio (☞ *vedi anche cifra 5.2*)

La società Edil SA costruisce per il suo azionista unico una casa d’abitazione. I lavori di architettura, di capomastro, di piastrellista e di gessatura sono eseguiti in proprio; il valore di tali prestazioni (prezzo che sarebbe fatturato a un terzo indi-

21 Precisazione della prassi

22 Modifica della prassi in vigore dal 1° gennaio 2005

pendente²³) ammonta a 230 000 franchi. La società non ottiene beni né prestazioni di costruzione o di progettazione da non contribuenti.

La Edil SA deve imporre all'AS l'importo di 230 000 franchi.

7. Esportazioni e prestazioni effettuate all'estero (estero su estero)

7.1 Procedura ordinaria per il computo dell'imposta in caso di esportazioni

Le cifre d'affari realizzate con l'esportazione di beni devono essere dichiarate alla cifra 010 del rendiconto e imposte alla cifra 072 risp. 073 con l'AS autorizzata.

L'esenzione dall'imposta a seguito dell'esportazione può essere fatta valere tramite il modulo "Complemento 'Esportazioni' al rendiconto secondo le aliquote saldo" (☞ allegato 4, modulo n. 1050), nella misura in cui sono adempite le dovute condizioni (art. 20 LIVA). Questo modulo è ottenibile presso l'AFC e disponibile sul relativo sito internet.

Nel modulo occorre enumerare in dettaglio le esportazioni realizzate e calcolare con il corrispondente moltiplicatore l'IVA gravante le cifre d'affari in franchi svizzeri. Il totale dell'IVA può essere fatto valere alla cifra 112 del rendiconto. Il modulo va spedito all'AFC in allegato al rendiconto.



L'esenzione dall'imposta per l'esportazione di beni si verifica quando sono disponibili la **decisione d'imposizione dell'AFD**²⁴ (☞ nm. 535) e un **giustificativo di vendita** giusta l'articolo 37 capoverso 1 LIVA contenente indicazioni precise circa il genere, l'oggetto, l'entità nonché il valore della fornitura.

L'AFC si riserva di chiedere le decisioni d'imposizione dell'AFD nonché i giustificativi di vendita e, se del caso, di esigere il rimborso dell'IVA dedotta a torto.

In caso di esportazione di beni usati acquistati per la rivendita **non** può essere applicata l'**imposizione dei margini** giusta l'articolo 35 LIVA. (☞ cifra 9.2.1). Per tali operazioni, il computo dell'imposta a seguito dell'esportazione può essere effettuato tramite il modulo n. 1050 o la procedura semplificata (☞ cifra 7.2). Il modulo n. 1050 può essere utilizzato solo se esiste una fattura d'acquisto che adempie le condizioni previste dall'articolo 37 LIVA oppure l'originale del documento d'importazione. In assenza di un tale documento bisogna applicare la procedura semplificata (☞ cifra 7.2).

23 Questo prezzo comprende il valore del materiale e della manodopera, le spese generali e un supplemento per l'utile più l'IVA.

24 L'esportazione di beni va comprovata con la decisione d'imposizione dell'AFD (documento d'esportazione ufficiale dell'AFD). Nel traffico turistico vale quale prova il duplicato del modulo n. 11.49 oppure n. 11.49 [A] bollato ufficialmente dalla dogana.

7.2 **Procedura semplificata per il computo dell'imposta in caso di esportazioni**

Nella misura in cui sono adempite le dovute condizioni (art. 20 LIVA), l'AFC ammette pure che le esportazioni dichiarate alla cifra 010 del modulo di rendiconto vengano dedotte alla cifra 040 dello stesso. Con questo procedimento il contribuente rinuncia tuttavia **irrevocabilmente** al computo dell'imposta precedente. Il computo dell'imposta alla cifra 112 del rendiconto IVA è in tal caso escluso.

L'AFC si riserva di chiedere le decisioni d'imposizione dell'AFD nonché i giustificativi di vendita e, se del caso, di addebitare l'IVA all'AS sulle cifre d'affari dichiarate a torto quali esportazioni.

7.3 **Prestazioni effettuate all'estero / trasporto transfrontaliero di beni, ecc.**

Devono sempre essere dichiarate alla cifra 010 e simultaneamente dedotte alla cifra 040 del rendiconto IVA le cifre d'affari realizzate con:

- le forniture all'estero (p. es. forniture di abbigliamento d'alta moda da Parigi a Berlino o edificazioni di stabili all'estero);
- il trasporto di beni dal territorio svizzero all'estero e viceversa (art. 14 cpv. 2 lett. b LIVA);
- il trasporto transfrontaliero di persone per la quota concernente l'estero;
- le prestazioni di servizi secondo l'articolo 14 capoverso 2 lettere a, c, d-e LIVA effettuate all'estero;
- le prestazioni di servizi secondo l'articolo 14 capoverso 3 per le quali il destinatario ha la sua sede all'estero;
- le forniture realizzate all'esportazione con operazioni a catena di trasporto o di spedizione, a condizione che l'ottenimento sia stato esentato dall'imposta;
- le forniture esenti dall'imposta di monete d'oro e oro fino secondo l'articolo 36 OLIVA.



La procedura tramite il modulo n. 1050 non è applicabile in questi casi, ragion per cui un computo dell'imposta precedente alla cifra 112 del rendiconto IVA non è possibile.

8. **Prestazioni effettuate a organizzazioni internazionali e diplomatiche**

Le prestazioni effettuate ad ambasciate estere, organizzazioni internazionali, diplomatici, e simili sono esenti dall'imposta nella misura in cui è utilizzato il modulo ufficiale dell'AFC (n. 1070-1079) compilato per intero (art. 20-27 OLIVA).

Le cifre d'affari provenienti da prestazioni eseguite in territorio svizzero così come da prestazioni verso l'estero vanno trattate nel rendiconto IVA come le esportazioni (☞ cifre 7.1 e 7.2).

Nel caso di cifre d'affari provenienti da prestazioni effettuate all'estero (estero su estero) e da trasporti transfrontalieri il computo dell'imposta tramite il modulo n. 1050 non è ammesso. In questi casi va applicata la procedura semplificata (☞ cifre 7.2 e 7.3).



L'opzione per l'imposizione delle operazioni enumerate nell'articolo 18 numeri 20 e 21 LIVA per istituzioni beneficiarie non è possibile in caso di applicazione del metodo dell'AS.

L'AFC si riserva di chiedere i moduli ufficiali per le prestazioni effettuate a istituzioni beneficiarie e, se del caso, di esigere il rimborso dell'IVA dedotta a torto.

I moduli sopraccitati devono essere conservati per almeno 10 anni (art. 58 cpv. 2 LIVA).

9. Imposizione dei margini

9.1 Disposizioni generali

Per un contribuente che ha acquistato **un bene mobile usato e accertabile per rivenderlo** è determinante, ai fini del calcolo dell'IVA sulla vendita, la differenza tra il prezzo d'acquisto e il prezzo di vendita, a condizione che non abbia avuto diritto alla deduzione dell'imposta precedente sul prezzo d'acquisto o non abbia esercitato tale diritto. Se il bene è stato importato, dal prezzo di vendita non va dedotto il prezzo d'acquisto, bensì il valore sul quale l'IVA all'importazione è stata calcolata (IVA all'importazione inclusa).

Sono considerati beni **mobili usati accertabili** acquistati per la rivendita i beni non smontati in componenti, e riutilizzabili nello stato attuale o dopo la loro riparazione. Sono considerati beni mobili usati accertabili anche gli oggetti d'arte, i pezzi da collezione e le antichità, tranne i metalli preziosi e le pietre preziose (art. 35 LIVA).

Chi applica l'imposizione dei margini deve tenere un controllo dettagliato sull'acquisto, sul deposito e sulla vendita dei beni in questione.

Se oltre all'imposizione dei margini è applicata anche l'imposizione secondo le disposizioni generali, occorre tenere registrazioni separate (art. 15 OLIVA).

Non è ammessa l'imposizione dei margini e quindi l'intera controprestazione è imponibile all'IVA, se

- i documenti d'acquisto (art. 14 cpv. 1 OLIVA) e i documenti di vendita²⁵ non adempiono le esigenze secondo l'articolo 14 capoverso 1 OLIVA, o se,
- in deroga all'articolo 37 capoverso 4 LIVA, è stata indicata l'IVA sui documenti di vendita quali contratti, fatture, quietanze, note di credito e simili (art. 14 cpv. 2 OLIVA). È ammessa, ma non è necessaria, l'indicazione "imposto il margine" o "imposta la differenza".

Se il prezzo d'acquisto supera il prezzo di vendita, l'IVA non è dovuta né computata (art. 12 cpv. 1 OLIVA).

9.2

9.2.1

Imposizione dei margini e aliquote saldo Singoli beni usati

Il contribuente che conteggia l'imposta secondo il metodo dell'AS e che acquista un bene usato accertabile mobile destinato alla rivendita (art. 35 LIVA) può applicare l'imposizione dei margini se il destinatario ha la sua sede in territorio svizzero. Ciò vale indipendentemente dal fatto che abbia acquistato il bene in questione da un contribuente o da un non contribuente. Per quel che attiene alla contabilità e alla fatturazione vanno adempite le condizioni fissate dagli articoli 14 e 15 OLIVA.



L'imposizione dei margini può essere applicata unicamente per le **operazioni** imponibili realizzate **in territorio svizzero**.

Per contro, quando è **esportato** un bene mobile usato e accertabile destinato alla rivendita, l'esenzione dall'imposta può essere fatta valere tramite il modulo n. 1050 (☞ cifra 7.1) oppure tramite la procedura semplificata (☞ cifra 7.2), a condizione che esista

- una fattura d'acquisto conforme ai requisiti fissati dall'articolo 37 capoversi 1-3 LIVA o
- l'originale del documento d'importazione.

Se un tale giustificativo non è disponibile, la cifra d'affari dovrà prima essere dichiarata alla cifra 010 del rendiconto IVA e in seguito dedotta alla cifra 040 dello stesso (☞ cifra 7.2).

Il contribuente che conteggia con il metodo dell'AS e che può e vuole applicare l'imposizione dei margini deve procedere nel modo seguente per l'allestimento del rendiconto IVA:

- in una prima fase egli deve calcolare per il relativo periodo fiscale la cifra d'affari globale e il margine globale dei beni venduti con l'applicazione dell'imposizione dei margini (se il prezzo d'acquisto di un bene è superiore al suo prezzo di vendita la menzione zero franchi deve essere indicata in sostituzione del margine). A tal fine deve tenere una lista individuale di tutti i beni in questione che dovrà conservare con il doppio del rendiconto durante almeno 10 anni (art. 58 cpv. 2 LIVA). In caso di applicazione di due AS la lista deve contenere la ripartizione per AS;
- in una seconda fase egli deve dichiarare alla cifra 010 la totalità delle cifre d'affari corrispondenti e imporle all'AS accordata alle cifre 072 rispettivamente 073 del rendiconto IVA;
- infine egli deve compilare in modo completo e firmare legalmente il modulo n. 1055 (☞ allegato 5 e l'esempio qui di seguito). Da questo modulo (ottenibile presso l'AFC o disponibile sul relativo sito internet) risulta la differenza tra l'IVA sulla cifra d'affari calcolata con l'AS accordata e l'IVA sul margine calcolata con l'AS del 6,0 % (l'AS è del 2,3 % per i libri, le riviste e i giornali usati e accertabili secondo l'art. 36 cpv. 1 lett. a n. 9 LIVA nonché gli art. 32 e 33 OLIVA). Questa differenza va dedotta alla cifra 112 del rendiconto IVA.

Questa procedura garantisce l'imposizione del solo margine.

Esempio

La società Bianchi SA è attiva nel commercio di apparecchiature radio, TV, video e hi-fi (AS del 2,3 %) e di automobili d'occasione (AS del 3,5 %) e allestisce il rendiconto secondo le controprestazioni ricevute. Nel corso del primo semestre 2008 realizza nel settore radio/TV una cifra d'affari pari a 200 000 franchi con la vendita di apparecchi nuovi e di 13 000 franchi con la vendita di apparecchi usati (prezzo d'acquisto totale: 11 000 franchi). Nel settore delle automobili d'occasione realizza una cifra d'affari di 150 000 franchi con la vendita di automobili usate (prezzo d'acquisto totale: 126 000 franchi). Tutti i beni sono venduti a destinatari con sede in territorio svizzero. La Bianchi SA deve innanzitutto allestire un elenco dei singoli beni per i quali vuole applicare l'imposizione dei margini come segue:

Apparecchi radio, tv, video, hifi usati (aliquota saldo: 2,3%)									
Articolo	Acquisto			Vendita			Margine		
	Data	Fornitore	Franchi	Data	Acquirente	Franchi			
TV Philips 42 PF 9634D (n. 8987678)	19.01.08	M. Rossi, Lugano	1'900	06.06.08	L. Forni, Mendrisio	2'400	500		
altoparlanti PIEGA 2 TC-70X (n. 1254876)	02.02.08	S. Giudici, Quinto	2'700	26.05.08	N. Villa, Lugano	3'100	400		
TV Samsung PS50 C91(n. 5421564)	04.02.08	L. Zali, Bellinzona	1'600	30.06.08	A. Piazza, Pregassona	1'550	-		
TV Pioneer PDP-507XD (n. 592217)	04.02.08	L. Zali, Bellinzona	1'850	21.02.08	A. Piazza, Pregassona	2'150	300		
amplificatore VINCENT SV 236 (n. 386942)	04.02.08	L. Zali, Bellinzona	1'500	26.05.08	F. Giovannini, Cureglia	1'800	300		
TV Panasonic TH-50PV600E (n. 3055632)	03.03.08	M. Verdi, Locarno	1'450	24.05.08	L. Stacchi, Camorino	2'000	550		
Totale vendite 1° semestre 2008			11'000			13'000	2'050		

Automobili usate (aliquota saldo: 3,5%)									
Marca, modello, colore, km, 1° immatricolazione, n. matricola	Acquisto			Vendita			Margine		
	Data	Fornitore	Franchi	Data	Acquirente	Franchi			
Audi A4, 1.8 Ambiente, blu, 103'000 km, 3/2001 (131...)	25.01.08	N. Lanzi, Giubiasco	10'900	28.04.08	C. Walter, Cademario	13'300	2'400		
BMW 318i, argento, 45'000 km, 9/2004 (181.071.898)	01.02.08	B. Kovacs, Locarno	24'600	21.03.08	R. Bernasconi, Carona	29'200	4'600		
Peugeot 206 1.4XT, verde, 79'000 km, 3/2002 (172.254.1)	11.02.08	L. Frigerio, Manno	8'300	25.02.08	D. Pelloni, Lugano	10'100	1'800		
Toyota Yaris, 1,3 Sol, oro, 91'000 km, 12/2002 (146...)	04.02.08	B. Boffadori, Lugano	10'400	03.03.08	C. Ghezzi, Rivera	10'300	-		
Fiat Punto 55S, grigio, 87'000 km, 11/1999 (310.653.298)	03.03.08	G. Bassi, S. Antonino	4'200	10.03.08	L. Rezzonico, Mendrisio	5'200	1'000		
Nissan X-Trail 2.2 DCI, blu, 39'500 km, 5/2005 (311...)	04.04.08	P. Galli, Isonne	26'800	04.04.08	B. Regusci, Giubiasco	32'200	5'400		
VW Sharan 2.0, argento, 55'000 km, 8/2003 (129.743.147)	04.04.08	W. Fornera, Avegno	20'700	23.06.08	G. Verda, Sigrino	25'100	4'400		
Range Rover 4.6 VOGUE, nero, 98'900 km, 4/2001 (610...)	28.04.08	B. Guerra, Sementina	20'100	26.05.08	F. Croita, Cadenazzo	24'600	4'500		
Totale vendite 1° semestre 2008			126'000			150'000	24'100		

Per motivi di spazio alcune indicazioni sono abbreviate.

In seguito la Bianchi SA deve compilare il modulo n. 1055 come segue e allegarlo al rendiconto IVA per il 1° semestre 2008:

Cifra d'affari in franchi (1)	Aliquote saldo autorizzate		Margine in franchi (3)	Aliquota saldo sul margine 6,0% (4)	Differenza (accredito) (2a/2b) ./ (4)
	2,3% Rendiconto cifra 072 (2a)	3,5% Rendiconto cifra 073 (2b)			
13'000.00	299.00		2'050.00	123.00	176.00
150'000.00		5'250.00	24'100.00	1'446.00	3'804.00
Totale (da riportare alla cifra 112 del modulo di rendiconto)					3'980.00

Nel rendiconto IVA la contribuente deve dichiarare la cifra d'affari totale di 363 000 franchi alla cifra 010. Alla cifra 072 deve imporre l'importo di 213 000 franchi (200 000 + 13 000) all'AS del 2,3 % e alla cifra 073 l'importo di 150 000 franchi all'AS del 3,5 %. Alla cifra 112 deve infine dedurre l'ammontare IVA di 3980 franchi.

9.2.2 Beni usati acquistati a un prezzo globale

L'imposizione dei margini è applicabile anche quando il rivenditore che conteggia con il metodo dell'AS acquista beni usati, oggetti d'arte, pezzi da collezione o antichità a un prezzo globale e li **rivende esclusivamente in territorio svizzero**. In tal caso deve applicare l'imposizione dei margini alla vendita dell'insieme dei beni acquistati a un prezzo globale.

Tuttavia, se i beni acquistati a un prezzo globale sono in tutto o in parte esportati, l'imposizione dei margini non può essere applicata. Per quel che concerne i beni esportati occorre in tal caso procedere secondo la cifra 9.2.1, secondo paragrafo.

Se i beni acquistati a un prezzo globale sono rivenduti globalmente in territorio svizzero, vanno applicate le disposizioni generali concernenti l'imposizione dei margini con il metodo dell'AS previste alla cifra 9.2.1.

Se i beni sono rivenduti individualmente in territorio svizzero, occorre di principio procedere secondo la cifra 9.2.1. Nel modulo n. 1055 va indicato un margine solo se la vendita dei singoli beni supera il prezzo d'acquisto globale. Ogni introito realizzato dopo la copertura del prezzo d'acquisto globale rappresenta quindi il margine. È pertanto possibile che, in un periodo fiscale, alla cifra 112 del rendiconto IVA occorra aggiungere (e non dedurre) la differenza determinata nel modulo n. 1055.

Esempio

La società Antichità SA allestisce il rendiconto secondo le controprestazioni ricevute e applica l'AS del 3,5 %. Essa acquista dalla coppia Bianchi quattro mobili antichi a un prezzo globale:

Data	Fornitore	Oggetto	Prezzo globale
04.02.2008	A. Bianchi, Losone	4 mobili antichi	fr. 16'200.00

VENDITA				
Data	Acquirente	Oggetto	Prezzo di vendita lordo	Prezzo d'acquisto ./ Prezo di vendita
Prezzo d'acquisto globale				fr. 16'200.00
15.02.2008	F. Verdi, Lugano	Divano Louis XVI	fr. 8'900.00	fr. 7'300.00
28.03.2008	L. Meier, Basilea	Scrivania Louis XIV	fr. 5'600.00	fr. 1'700.00
22.08.2008	A. Dupont, Ginevra	Poltrona Louis XIV	fr. 3'800.00	fr. -2'100.00
24.01.2009	K. Fehr, Zürich	Tavolo Louis XVI	fr. 4'200.00	fr. -6'300.00
Prezzo di vendita globale			fr. 22'500.00	

1° semestre 2008:

Modulo n. 1055:

Cifra d'affari in franchi	Aliquote saldo autorizzate		Margine in franchi	Aliquota saldo sul margine	Differenza (accredito)
	2,3% Rendiconto cifra 072	3,5% Rendiconto cifra 073			
(1)	(2a)	(2b)	(3)	(4)	(2a/2b) ./ (4)
14'500.00	507.50		0.00	0.00	507.50
Totale (da riportare alla cifra 112 del modulo di rendiconto)					507.50

Rendiconto IVA:

Cifra nel rendiconto IVA	Cifra d'affari	IVA
010	14'500.00	
060	14'500.00	
072	14'500.00	507.50
112		507.50
150		0.00

2° semestre 2008:

Modulo n. 1055:

Cifra d'affari in franchi	Aliquote saldo autorizzate		Margine in franchi	Aliquota saldo sul margine 6,0%	Differenza (accredito)
	2,3% Rendiconto cifra 072	3,5% Rendiconto cifra 073			
(1)	(2a)	(2b)	(3)	(4)	(2a/2b) ./ (4)
3'800.00	133.00		2'100.00	126.00	7.00
Totale (da riportare alla cifra 112 del modulo di rendiconto)					7.00

Rendiconto IVA:

Cifra nel rendiconto IVA	Cifra d'affari	IVA
010	3'800.00	
060	3'800.00	
072	3'800.00	133.00
112		7.00
150		126.00

1° semestre 2009:

Modulo n. 1055:

Cifra d'affari in franchi	Aliquote saldo autorizzate		Margine in franchi	Aliquota saldo sul margine 6,0%	Differenza (accredito)
	2,3% Rendiconto cifra 072	3,5% Rendiconto cifra 073			
(1)	(2a)	(2b)	(3)	(4)	(2a/2b) ./ (4)
4'200.00	147.00		4'200.00	252.00	-105.00
Totale (da riportare alla cifra 112 del modulo di rendiconto)					-105.00

Rendiconto IVA:

Cifra nel rendiconto IVA	Cifra d'affari	IVA
010	4'200.00	
060	4'200.00	
072	4'200.00	147.00
112		-105.00
150		252.00

Nel rendiconto IVA per il 1° semestre 2009 dev'essere aggiunta l'IVA di 105 franchi alla cifra 112 e **non** deve essere dedotto alcun importo.

Dalla seguente tabella risulta che in questo modo è imposto effettivamente all'AS del 6,0 % unicamente il margine:

	Cifra d'affari	Cifra 072	Cifra 112	Cifra 072 /. cifra 112	6,0% sul margine
1° semestre 2008	14'500.00	507.50	-		-
2° semestre 2008	3'800.00	133.00	126.00		126.00
1° semestre 2009	4'200.00	147.00	252.00		252.00
Totale cifra d'affari	22'500.00	787.50	378.00	409.50	378.00

10.

Fatturazione

Le fatture emesse a destinatari contribuenti devono adempiere le condizioni poste nell'articolo 37 LIVA. Nelle fatture l'IVA va calcolata e menzionata all'aliquota legale determinante (aliquota normale, ridotta o speciale per le prestazioni del settore alberghiero) per la prestazione in questione; se sono fatturati prezzi comprendenti l'IVA è sufficiente la designazione "IVA inclusa" con l'indicazione della relativa aliquota IVA (p. es. "incl. IVA 7,6 %").



In caso d'applicazione dell'imposizione dei margini o della procedura di notifica non sono ammessi riferimenti all'IVA (art. 37 cpv. 4 LIVA).

Il contribuente che conteggia l'IVA secondo il metodo dell'AS e che fattura una prestazione a un'aliquota legale superiore deve - oltre all'IVA calcolata con l'AS - imporre la differenza tra l'aliquota indicata e l'aliquota determinante secondo la LIVA. La controprestazione è sempre considerata IVA inclusa.

Esempio

Un caseificio, che conteggia con l'AS dello 0,6 %, fattura una fornitura di latticini per 5000 franchi con l'IVA del 7,6 % invece del 2,4 %. Oltre all'IVA di 30 franchi calcolata con l'AS dello 0,6 %, esso deve versare all'AFC il 4,7194 % (7,0632 % [moltiplicatore del 7,6 %] dedotto il 2,3438 % [moltiplicatore del 2,4 %]) di 5'000 franchi, ossia 235.95 franchi.

11.

Contabilità

In merito all'obbligo di tenuta della contabilità e delle registrazioni nonché della conservazione dei giustificativi occorre attenersi alle disposizioni previste dall'articolo 58 LIVA e dai nn. 878-974.

I contribuenti autorizzati ad applicare due AS (vedi cifra 14.2) devono tenere un conto ricavi e un conto costo merci per ogni tipo di introito.

☞ Per ulteriori disposizioni in merito alla contabilità in casi di imposizione dei margini vedi cifra 9.

12. **Infrazioni**

L'inosservanza delle prescrizioni concernenti le AS o un abuso nella loro applicazione sono infrazioni ai sensi della LIVA punibili secondo l'articolo 85 segg. LIVA.

L'AFC si riserva di annullare, all'occorrenza retroattivamente, l'adesione al metodo dell'AS nei casi in cui l'autorizzazione è stata ottenuta grazie ad informazioni inveritiere fornite nella dichiarazione d'adesione e in caso d'inosservanza delle prescrizioni concernenti le AS.

13. **Particolarità**

13.1 **Sinistri, prestazioni delle assicurazioni**

Se agli assicurati che conteggiano l'IVA secondo il metodo dell'AS le assicurazioni risarciscono i danni IVA esclusa, ossia senza l'IVA gravante i costi per la rimozione dei danni, questi contribuenti non sono autorizzati a dedurre questa IVA nel loro rendiconto semestrale e non possono nemmeno chiedere all'AFC l'emissione di una nota di credito. Si tratta, infatti, di una questione di diritto privato fra assicurazione e assicurato.

13.2 **IVA sull'importazione²⁶**

13.2.1 **Competenza**

L'IVA sull'importazione di beni è riscossa dall'AFD. La stessa AFD è competente per rilasciare relative informazioni e per la rettifica e il rimborso dell'IVA sull'importazione.

13.2.2 **Rettifica dell'IVA sull'importazione**

Se nel corso dell'imposizione all'importazione in seguito a

- errata aliquota,
- errata base di calcolo o
- successiva diminuzione della controprestazione

è percepita un'IVA eccessiva, questa differenza d'IVA riscossa in più può essere fatta valere. Questo diritto si prescrive in cinque anni dalla fine dell'anno civile in cui è stata riscossa l'IVA.

Le richieste di modifica della decisione d'imposizione vanno presentate all'ufficio doganale in cui è avvenuta l'importazione se la modifica è richiesta entro il termine dei 30 giorni dal momento in cui il bene ha lasciato la custodia dell'AFD; richieste successive vanno presentate alla direzione del circondario doganale competente.

Nella richiesta il contribuente deve precisare che conteggia l'IVA con l'AFC secondo il metodo dell'AS. Deve inoltre indicare un conto postale o bancario sul quale l'IVA percepita in eccedenza potrà essere accreditata e allegare l'originale

²⁶ Precisazione della prassi e adattamento alla nuova Legge sulle dogane (LD).

della decisione d'imposizione dell'AFD (documento d'importazione) nonché una copia dei giustificativi a comprova del valore.

13.2.3

Rimborso dell'IVA sull'importazione; beni di ritorno

- Se dei beni provenienti dall'estero sono ritornati al mittente in territorio svizzero senza essere stati modificati (destinatario estero che rifiuta l'accettazione, fornitura rifiutata a causa di difetti constatati nell'uso o a vista, ecc.), l'AFD rimborsa su richiesta l'IVA percepita alla reimportazione. Se l'esportazione e la reimportazione avvengono nello stesso periodo fiscale il contribuente non deve dichiarare alcunché, ma non può nemmeno procedere a un computo d'imposta. Per contro, se la reimportazione non avviene nello stesso periodo fiscale dell'esportazione e se il contribuente ha già imposto all'AS la corrispondente cifra d'affari d'esportazione nonché proceduto a un computo d'imposta secondo le cifre 7.1 o 7.2, egli deve annullare, nel rendiconto IVA del semestre in cui avviene la reimportazione, sia l'imposizione sia il computo d'imposta.

Domande di rimborso dell'IVA riscossa sulla reimportazione devono essere inoltrate alla direzione del circondario doganale in cui è avvenuta la reimportazione entro cinque anni dallo scadere dell'anno civile durante il quale l'IVA è stata percepita. Nella domanda il contribuente deve indicare il motivo della reimportazione, nonché confermare che i beni non sono stati esentati dall'IVA a causa dell'esportazione. Inoltre, egli deve indicare un conto postale o bancario sul quale l'IVA da rimborsare potrà essere accreditata, nonché allegare alla domanda l'originale della decisione d'imposizione dell'AFD (documento d'importazione) e una decisione d'imposizione dell'AFD (documento d'esportazione).

- Se il contribuente esporta dei beni precedentemente importati a causa di un rifiuto dell'accettazione o di un annullamento della fornitura, l'AFD rimborsa su domanda l'IVA percepita all'importazione, a condizione che il bene venga esportato entro lo scadere di cinque anni a contare dalla fine dell'anno civile durante il quale l'IVA è stata percepita e che la domanda di rimborso sia inoltrata al momento della procedura d'esportazione. Domande di rimborso presentate successivamente possono venir prese in considerazione se presentate per scritto alla direzione del circondario doganale in cui è avvenuta la riesportazione entro 60 giorni a contare dalla procedura d'esportazione.

Nella domanda di rimborso dell'IVA il contribuente deve indicare il motivo per il quale il bene è stato riesportato e precisare che conteggia l'IVA con l'AFD secondo il metodo dell'AS. Inoltre, egli deve indicare un conto postale o bancario sul quale l'IVA da rimborsare potrà essere accreditata, nonché allegare alla domanda l'originale della decisione d'imposizione dell'AFD (documento d'importazione), una copia del giustificativo a comprova del valore dei beni e, per le domande di rimborso presentate successivamente, una decisione d'im-

posizione dell'AFD (documento d'esportazione). Il motivo della riesportazione deve essere inoltre documentato tramite mezzi di prova adeguati.

13.3 Beni destinati all'importazione o all'esportazione temporanea

13.3.1 Beni destinati a essere perfezionati o riparati

- I beni che sono importati temporaneamente per essere perfezionati a cottimo o riparati nell'ambito di un contratto d'appalto vanno imposti secondo il regime doganale del perfezionamento attivo. Solo in questo caso l'importazione temporanea è considerata esente dall'IVA. Se in occasione dell'importazione non è effettuata la citata procedura, l'AFD riscuote l'IVA sul valore di mercato del bene al momento dell'importazione. È escluso un rimborso di tale IVA da parte dell'AFD a causa dell'esportazione dei beni riparati o perfezionati. Chi vuole trasferire beni verso il territorio svizzero secondo il regime doganale del perfezionamento attivo necessita un'autorizzazione dell'AFD.
- I beni destinati al libero traffico interno che sono stati esportati provvisoriamente per essere perfezionati o riparati nell'ambito di un contratto d'appalto e ritornati successivamente al mittente in territorio svizzero possono essere dichiarati all'esportazione secondo il regime doganale d'esportazione. Se è provato al momento della reimportazione dei beni che gli stessi sono stati esportati dal libero traffico interno e riparati o perfezionati all'estero (p. es. ordini, fatture, documenti d'esportazione, ordini di spedizione) e che sono ritornati al mittente all'origine in territorio svizzero, l'IVA è calcolata sulla controprestazione per i lavori eseguiti all'estero (costi di riparazione o di perfezionamento). È indispensabile tuttavia che nella dichiarazione doganale sia deposta una richiesta di trattamento in tal senso e che la controprestazione per i lavori eseguiti all'estero sia dichiarata.

Anche se i beni sono dichiarati in esportazione temporanea secondo il regime doganale del perfezionamento passivo, al momento della reimportazione l'IVA è calcolata sulla controprestazione per i lavori eseguiti all'estero.

13.3.2 Beni destinati all'uso

- I beni destinati all'uso (esposizione, dimostrazione, prova, lavorazione, perizia, controllo, ecc.) che sono importati temporaneamente vanno dichiarati in regime doganale di ammissione temporanea. Solo in tal caso l'importazione temporanea è esente dall'IVA. Tale esenzione non comprende la controprestazione per l'uso temporaneo. Se per l'uso temporaneo non è percepita alcuna locazione, o una locazione ridotta, è determinante la controprestazione che verrebbe fatturata per la locazione ad un terzo indipendente. Se in occasione dell'importazione non è effettuata la citata procedura, l'AFD riscuote l'IVA sul valore di mercato del bene al momento dell'importazione. È escluso un rimborso di tale IVA da parte dell'AFD in seguito a un'esportazione dei beni oppure un'imposizione successiva della controprestazione per l'uso temporaneo.

- I beni destinati all'uso (esposizione, visione, dimostrazione, prova, lavorazione, perizia, controllo, ecc.) che sono esportati temporaneamente vanno parimenti dichiarati in regime doganale di ammissione temporanea. Solo in tal caso la reimportazione è esente dall'IVA. Se in occasione dell'esportazione non è effettuata la citata procedura, l'AFD riscuote l'IVA sul valore di mercato del bene al momento della reimportazione. Il rimborso successivo di tale IVA è ammesso a determinate condizioni (☞ cifra 13.2.3, primo punto).

14. **Attribuzione delle aliquote saldo**

14.1 **Principi**

Di regola, il contribuente necessita di una sola AS per imporre le sue cifre d'affari. I contribuenti con attività imponibili a differenti AS (☞ cifra 15.1 risp. 15.2) sono autorizzati ad applicare al **massimo due AS**.

☞ Per ulteriori informazioni vedi cifre 14.2 e 14.3.

Le AS sono aliquote settoriali corrispondenti al caso tipo del settore in questione. Se un contribuente svolge la sua attività in modo atipico rispetto al suo settore di riferimento, può derivarne un onere fiscale differente. AS individuali non possono essere accordate.



Un contribuente che cessa un'attività o che ne comincia una nuova deve mettersi in contatto con l'AFC se vi sono conseguenze sull'entità o sul numero delle AS accordate. Ciò vale anche se l'incidenza delle attività in relazione alla cifra d'affari complessiva è modificata in modo da rendere necessaria una nuova attribuzione delle AS.

14.2 **Regola del 10 % per l'attribuzione delle aliquote saldo**

Per l'attribuzione delle AS in caso di due o più attività è applicata di principio la regola del 10 %.

☞ Per i settori d'attività contrassegnati alle cifre 15.1 e 15.2 con la menzione "(regola del 50 %)" vale il procedimento descritto alla cifra 14.3.

14.2.1 **Attribuzione delle aliquote saldo in caso di due attività imponibili**

Un nuovo contribuente che svolge due attività per le quali valgono AS differenti è autorizzato ad applicare due AS se la parte delle singole attività in proporzione alla cifra d'affari complessiva rappresenta presumibilmente più del 10 %.

Se la parte della seconda attività rappresenta all'inizio dell'assoggettamento presumibilmente meno del 10 % della cifra d'affari complessiva, il nuovo contribuente è autorizzato ad applicare un'AS unica. La situazione può essere giudicata in base alla pianificazione (business plan, preventivo).

Se successivamente la parte della seconda attività si incrementa e supera regolarmente il 10 % va richiesta una seconda AS. Regolarmente significa che il 10 % è superato per due anni consecutivi. In tale caso il contribuente deve applicare una seconda AS a partire dal terzo anno.

- L'applicazione della seconda AS è volontaria se l'AS per la seconda attività è inferiore all'AS già autorizzata. La seconda AS è autorizzata a partire dal semestre in cui il contribuente ne ha fatto richiesta. Un'attribuzione con effetto retroattivo non è ammessa.
- L'applicazione della seconda AS è obbligatoria se l'AS per la seconda attività è superiore all'AS già autorizzata. La seconda AS è attribuita con effetto retroattivo se il contribuente non ne ha tempestivamente fatto richiesta.²⁷

Esempio

Pietra Bruni effettua delle prestazioni di estetista (istituto di bellezza) e si occupa del commercio di prodotti cosmetici. Inizialmente le cifre d'affari realizzate con il commercio sono insignificanti e l'AFC ha quindi autorizzato unicamente l'applicazione dell'AS del 5,2 % valevole per l'istituto di bellezza. Nel corso degli anni la cifra d'affari realizzata con il commercio aumenta significativamente e nel quarto e quinto anno il limite del 10 % della cifra d'affari complessiva è superato. A partire dal sesto anno Pietra Bruni può quindi richiedere la seconda AS del 2,3 % valevole per il settore "cosmetici, commercio di prodotti"–.

Un contribuente che passa dal metodo di conteggio effettivo al metodo dell'AS può applicare due AS se la parte della seconda attività rappresentava più del 10 % nel corso dei due anni precedenti il cambiamento.

In caso d'attività sulla base di provvigioni non sono determinanti per la regola del 10 % le provvigioni stesse, bensì le cifre d'affari ad esse legate (esempio: per una ricevitoria del lotto sono determinanti le poste messe in gioco dai giocatori).

Esempi

- *Panetteria/pasticceria (60 % della cifra d'affari complessiva) con tea-room (40 % della cifra d'affari complessiva): le cifre d'affari della panetteria/pasticceria vanno imposte all'AS dello 0,6 %, quelle del tea-room all'AS del 5,2 %.*
- *Ristorante (60 %) / albergo (40 %): le prestazioni di ristorazione vanno imposte all'AS del 5,2 %, quelle del settore alberghiero all'AS del 2,3 %.*
- *Spazzacamino (92 %) / copritetti (8 %): la cifra d'affari complessiva va imposta all'AS del 6,0 %.*

- Spazzacamino (8 %) / copritetti (92 %): la cifra d'affari complessiva va imposta all'AS del 3,5 %.
- Giardinaggio (91 %) / forniture di piante fatturate separatamente (9 %): la cifra d'affari complessiva va imposta all'AS del 4,6 %.
- Chiosco (70 % di cifra d'affari senza ricavi da provvigioni / 30 % di "cifra d'affari" sulla base della quale sono realizzati i ricavi da provvigioni [con la vendita di biglietti del lotto e dello sport-toto, biglietti grattaevinci e della tombola, abbonamenti multicorse del bus o del tram]): la cifra d'affari proveniente dalla vendita di beni va imposta all'AS dello 0,6 %, i ricavi da provvigioni lordi (prima di eventuali deduzioni, p. es. per l'AVS) all'AS del 6,0 %.

Esempio

Per un chiosco con ricevitoria del lotto e dello sport-toto (senza altri ricavi da provvigioni) gli importi totali pagati dai giocatori rappresentano la "cifra d'affari" determinante per l'applicazione della regola del 10 %.

Chiosco con ricevitoria del lotto e dello sport-toto (provvigioni: 8,71 % della cifra d'affari relativa al lotto e allo sport-toto):

Cifra d'affari lorda relativa alla vendita di beni	fr. 350'000.00 (70 %)
Cifra d'affari relativa alla ricevitoria lotto/sport-toto	fr. 150'000.00 (30 %)
Cifra d'affari complessiva determinante	fr. 500'000.00 (100 %)

<u>Da imporre:</u>	fr. 350'000.00 x 0,6 % = fr. 2'100.00
	fr. 13'065.00* x 6,0 % = fr. 783.90
	<u>fr. 2'883.90</u>

* 8,71 % di 150 000 franchi

- Chiosco (91 % di cifra d'affari senza ricavi da provvigioni / 9 % di "cifra d'affari" sulla base della quale sono realizzati i ricavi da provvigioni): gli introiti complessivi dell'edicola vanno imposti all'AS dello 0,6 %.



I limiti relativi all'applicazione del metodo dell'AS (cifra d'affari di 3 milioni di franchi e debito fiscale netto annuo non superiore a 60 000 franchi, vedi cifra 1.2) non possono essere complessivamente superati (☞ cifra 1.2).

Esempio

La Confotel SA gestisce un hotel con ristorante. Le cifre d'affari e il debito fiscale netto annuo - calcolato con le rispettive AS - ammontano:

Genere di cifra d'affari	Cifra d'affari annua (in fr.)	AS attribuibile	Debito fiscale netto (in fr.)
Alloggio con prima colazione	1'100'000	2,3%	25'300
Vitto e bevande	1'050'000	5,2%	54'600
Totale	2'150'000		79'900

La Confotel SA **non** è autorizzata ad applicare il metodo dell'AS poiché il debito fiscale netto supera i 60 000 franchi annui.



Se il limite del 10 % non è raggiunto per due anni consecutivi la seconda AS è revocata a partire dal terzo anno.

14.2.2 Attribuzione delle aliquote saldo in caso di tre o più attività imponibili

Per i contribuenti che svolgono tre o più attività imponibili ad AS differenti valgono le seguenti regole per l'attribuzione delle due AS:²⁸

- ogni attività può unicamente essere imposta all'AS corrispondente o a un'AS più alta. Ciò non vale tuttavia se si applica l'AS più alta e si realizza nel settore in questione meno del 10 % della cifra d'affari complessiva (☞ esempio 2);
- la più alta delle AS corrispondenti alle differenti attività del contribuente deve sempre essere applicata, tranne se la relativa cifra d'affari non supera il 10 % della cifra d'affari totale;
- in merito alle altre attività il contribuente può scegliere la combinazione più vantaggiosa, prestando tuttavia attenzione alla regola del 10 %: ciò significa che l'AS di un'attività la cui parte non supera il 10 % della cifra d'affari totale non può essere applicata;
- per verificare se la regola del 10 % è soddisfatta, le cifre d'affari realizzate con attività per le quali è applicabile la **stessa AS** vanno sommate.²⁹

²⁸ Queste disposizioni non valgono per i settori d'attività per i quali trova applicazione la regola del 50 % (☞ cifra 14.3).

²⁹ Precisazione della prassi

Esempio 1

Attività	Aliquota saldo	Parte della cifra d'affari	Variante A	Variante B
Ristorante	5,2%	62%	5,2%	6,0%
Locazione appartamenti di vacanza	2,3%	8%	5,2%	6,0%
Salone di parrucchiere	6,0%	14%	6,0%	6,0%
Servizio pizza a domicilio	0,6%	16%	5,2%	0,6%

La cifra d'affari del salone di parrucchiere deve in ogni caso essere imposta all'AS del 6,0 %. Parallelamente il contribuente può imporre le cifre d'affari del ristorante, del servizio a domicilio e della locazione all'AS del 5,2 % (variante A) oppure le cifre d'affari del ristorante e della locazione all'AS del 6,0 % e quelle del servizio a domicilio all'AS dello 0,6 % (la variante B è quella più conveniente per il contribuente nel caso presente).

Non è per contro possibile - a causa della regola del 10 % - imporre le cifre d'affari del salone di parrucchiere e del ristorante all'AS del 6,0 % e le cifre d'affari della locazione e del servizio a domicilio all'AS del 2,3 % (l'AS di un'attività la cui parte non supera il 10 % della cifra d'affari complessiva non può essere applicata).

Esempio 2

Attività	Aliquota saldo	Parte della cifra d'affari	Variante A	Variante B
Ristorante	5,2%	62%	5,2%	5,2%
Locazione appartamenti di vacanza	2,3%	14%	2,3%	5,2%
Salone di parrucchiere	6,0%	8%	5,2%	5,2%
Servizio pizza a domicilio	0,6%	16%	2,3%	0,6%

Non rappresentando più del 10 % della cifra d'affari complessiva, la cifra d'affari del salone di parrucchiere non va imposta all'AS del 6,0 %, bensì all'AS che la precede immediatamente e la cui attività supera il 10 % della cifra d'affari totale. Perciò, nel caso presente le cifre d'affari del salone di parrucchiere e del ristorante vanno imposte all'AS del 5,2 %. Parallelamente il contribuente può imporre all'AS del 2,3 % le cifre d'affari della locazione e del servizio a domicilio (variante A) oppure la cifra d'affari della locazione all'AS del 5,2 % e quella del servizio a domicilio all'AS dello 0,6 % (variante B).

Nella dichiarazione d'adesione (☞ allegato 3, modulo n. 1198) va specificato a quali AS vanno imposte le differenti attività. La combinazione prescelta va mantenuta durante almeno un intero anno civile, a meno che non cessino o subentrino attività nel corso dell'anno.



Qualora si modifichino le attività e/o parti delle stesse rispetto alla cifra d'affari complessiva in modo tale che si rende necessaria una nuova attribuzione di AS, il contribuente deve mettersi in contatto con l'AFC.

14.3 Regola del 50 % per l'attribuzione delle aliquote saldo

Vi sono diversi settori d'attività per i quali l'applicazione della regola del 10 % (☞ cifra 14.2) risulta problematica al punto di non poter trovare una soluzione praticabile. Ciò si verifica in particolar modo nei cosiddetti **settori misti**. Si tratta di settori nei quali usualmente sono svolte diverse attività che, se prese singolarmente, sarebbero imponibili ad AS differenti.

☞ Nell'elenco dei settori d'attività alle cifre 15.1 e 15.2 questi settori misti sono contrassegnati con la menzione "(regola del 50 %)".

Per questi settori deve essere obbligatoriamente applicata la **regola del 50 %**. Anche nell'ambito della regola del 50 % è determinante se il limite è superato regolarmente (☞ cifra 14.2.1).³⁰

Un tipico settore misto è il negozio di sport. Parallelamente al commercio di articoli sportivi e abbigliamento sportivo (AS: 2,3 %) vengono anche noleggiati articoli sportivi (AS: 3,5 %) ed eseguiti lavori di riparazione e manutenzione (AS: 5,2 %). Qualora si dovesse applicare la regola del 10 % ogni contribuente sarebbe costretto ad applicare due AS, così che una parte della semplificazione ricercata con l'applicazione del sistema delle AS sarebbe annullata. L'applicazione della regola del 50 % permette di evitare tali problemi. Se in un negozio di sport il noleggio o le riparazioni/manutenzioni non rappresentano più del 50 % della cifra d'affari complessiva, tutta la cifra d'affari realizzata va imposta all'AS del 2,3 %. Nell'esempio citato le cifre d'affari del noleggio e quelle delle riparazioni/manutenzioni non vanno sommate per l'esame del limite del 50 % poiché per questi due settori valgono AS differenti.



Per esaminare la regola del 50 % vanno sommate unicamente le cifre d'affari per le quali valgono le **stesse AS**.³¹

Se un contribuente attivo in un settore misto svolge ancora un'altra attività estranea vale per quest'ultima il limite del 10 %. Ciò sarebbe ad esempio il caso per un negozio di sport che realizza collateralmente cifre d'affari con la locazione di appartamenti di vacanza oppure con la gestione di un tea-room.

³⁰ Precisazione della prassi

³¹ Precisazione della prassi



Se il limite del 50 % è superato, subentrano i **criteri d'attribuzione** generali per i singoli settori secondo la cifra 14.2.2.³²

Esempio 1: Negozio di sport con annesso tea-room

Per esaminare se in questo caso il limite del 50 % è superato non va considerata la cifra d'affari complessiva bensì soltanto la cifra d'affari del negozio di sport. Secondo la seguente tabella la cifra d'affari del noleggio di articoli sportivi supera il 50 % della cifra d'affari del negozio di sport e, di conseguenza, è attribuita l'AS del 3,5 % (☞ ulteriori varianti B e C nella tabella). Per il tea-room va in ogni caso applicata obbligatoriamente l'AS del 5,2 %. Dato che si tratta di un'attività estranea al settore vale la regola del 10 %.

Poiché il limite del 50 % è superato, per il commercio di articoli sportivi e per le manutenzioni e riparazioni trovano applicazione i **criteri d'attribuzione generali** delle AS (☞ cifra 14.2.2). Il contribuente può quindi scegliere tra le seguenti varianti quella più vantaggiosa. Questa variante va mantenuta durante almeno un anno civile intero. In caso di applicazione della variante C il contribuente rinuncia volontariamente all'attribuzione di una seconda AS.

	Cifra d'affari			AS *	Varianti d'attribuzione delle AS		
	in fr.	in %	in %		A	B	C
Commercio di articoli sportivi	350'000	26,9%	31,8%	2,3%	3,5%	2,3%	5,2%
Noleggio di articoli sportivi	600'000	46,2%	54,6%	3,5%	3,5%	5,2%	5,2%
Manutenzioni/riparazioni di articoli sportivi	150'000	11,5%	13,6%	5,2%	5,2%	5,2%	5,2%
Tea-Room	200'000	15,4%		5,2%	5,2%	5,2%	5,2%
Totale determinante per la regola del 50 %	1'100'000		100,0%				
Cifra d'affari complessiva	1'300'000	100,0%					

* Aliquota saldo per le singole attività secondo cifra 15

Esempio 2: Negozio di sport con annesso tea-room

Se il limite del 50 % della cifra d'affari del negozio di sport non è superato né dalla cifra d'affari del noleggio di articoli sportivi né dalla cifra d'affari delle manutenzioni e riparazioni, tutta la cifra d'affari del negozio di sport va imposta all'AS del 2,3 % e la cifra d'affari del tea-room all'AS del 5,2 % (variante A). È

pure ammissibile che il contribuente rinunci all'attribuzione di una seconda AS più bassa e imponga la cifra d'affari complessiva all'AS del 5,2 % (variante B).

	Cifra d'affari			AS *	Varianti d'attribuzione delle AS	
	in fr.	in %	in %		A	B
Commercio di articoli sportivi	350'000	30,5%	36,8%	2,3%	2,3%	5,2%
Noleggio di articoli sportivi	450'000	39,1%	47,4%	3,5%	2,3%	5,2%
Manutenzioni/riparazioni di articoli sportivi	150'000	13,0%	15,8%	5,2%	2,3%	5,2%
Tea-Room	200'000	17,4%		5,2%	5,2%	5,2%
Totale determinante per la regola del 50 %	950'000		100,0%			
Cifra d'affari complessiva	1'150'000	100,0%				

* Aliquota saldo per le singole attività secondo cifra 15

Ulteriori esempi

- Officina meccanica (regola del 50 % per le cifre d'affari del commercio e dei lavori a cottimo):

Vale l'AS del 4,6 %; una seconda AS del 6,0 % per i lavori a cottimo può essere applicata se la cifra d'affari realizzata con questa attività rappresenta più del 50 % della cifra d'affari complessiva. Se la cifra d'affari del commercio supera il 50 % della cifra d'affari complessiva può essere richiesta una seconda AS del 2,3 % per quest'attività.

- Drogherie (regola del 50 % per le vendite di articoli di profumeria):

Vale l'AS dell'1,2 %; se superano il 50 % della cifra d'affari complessiva, le vendite di articoli di profumeria vanno imposte all'AS del 2,3 %.

- Automobili, carrozzeri/lattonieri d'auto (regola del 50 % per lavori meccanici ed elettrici su veicoli, commercio di pneumatici e automobili):

Vale l'AS del 4,6 %; se la somma tra la cifra d'affari del commercio di veicoli usati e quella dei lavori meccanici ed elettrici su veicoli supera regolarmente il 50 % della cifra d'affari complessiva, trova applicazione una seconda AS del 3,5 %. Può inoltre essere applicata l'imposizione dei margini secondo l'articolo 35 LIVA (☞ cifra 9). Se più del 50 % della cifra d'affari complessiva è realizzato con il commercio di pneumatici può essere richiesta l'AS del 2,3 %.

- Negozio radio/tv (regola del 50 % per i lavori di manutenzione e riparazione, noleggi nonché commercio di beni usati):

Vale l'AS del 2,3 %; se più del 50 % della cifra d'affari complessiva è realizzato con i lavori di riparazione può essere richiesta una seconda AS del 5,2 %. Se più del 50 % della cifra d'affari complessiva è realizzato con il noleggio e/o la vendita di beni usati vale l'AS del 3,5 %.

- *Panetteria (regola del 50 % per le vendite di beni imponibili all'aliquota normale):*

Vale l'AS dello 0,6 %; oltre ai prodotti di panetteria spesso vengono venduti anche generi alimentari acquistati e altri beni d'uso quotidiano, talvolta anche bevande alcoliche. Se più del 50 % della cifra d'affari complessiva è realizzato con la vendita di bevande alcoliche e sigarette va attribuita una seconda AS dell'1,2 %. Se la cifra d'affari del commercio di beni imponibili all'aliquota normale supera il limite del 50 % vale per tale commercio l'AS del 2,3 %.

Tuttavia, se oltre all'attività di panetteria è gestito anche un tea-room, si applica la regola del 10 %: per la cifra d'affari del tea-room vale l'AS del 5,2 % se tale cifra d'affari supera regolarmente il 10 % della cifra d'affari complessiva.

"Negozio di quartiere (regola del 50 % per le vendite di beni imponibili all'aliquota normale)". Vale l'AS dello 0,6 %.

Negozio di quartiere	Cifra d'affari			AS *	Varianti d'attribuzione delle AS	
	in fr.	in %	in %		A	B
Beni imponibili all'aliquota ridotta	200'000	34,5%	34,5%	0,6%	1,2%	0,6%
Bevande alcoliche	160'000	27,6%	53,4%	1,2%	1,2%	2,3%
Sigarette, sigari	150'000	25,8%		1,2%	1,2%	2,3%
Detersivi, prodotti per l'igiene e simili	40'000	6,9%	12,1%	2,3%	2,3%	2,3%
Casalinghi (padelle, pile, ecc.)	30'000	5,2%		2,3%	2,3%	2,3%
Cifra d'affari complessiva	580'000	100,0%				

* Aliquota saldo per le singole attività secondo cifra 15

In questo caso valgono i criteri d'attribuzione ordinari, poiché la quota del 53,4 % supera il limite del 50 %. Dato che la quota della cifra d'affari per la quale vale l'AS del 2,3 % è superiore al 10 %, l'AS del 2,3 % va attribuita obbligatoriamente.³³ Per le altre cifre d'affari il contribuente può scegliere la variante più vantaggiosa che corrisponde nel caso in esame alla variante A.

14.4

Regolamentazione forfettaria per paninoteche e snack-bar con possibilità di consumo sul posto³⁴

Le paninoteche e gli snack-bar con **al massimo 20 posti seduti o in piedi** e che **non dispongono di provvedimenti organizzativi** adeguati possono imporre il 50 % della cifra d'affari all'AS del 5,2 % e il 50 % all'AS dello 0,6 %. Per determinate manifestazioni esiste inoltre la possibilità di imporre l'80 % della cifra d'affari all'AS dello 0,6 % e il 20 % all'AS del 5,2 % (☞ opuscolo "Albergheria e ristorazione").

33 Se la parte delle cifre d'affari imponibili all'AS del 2,3 % fosse inferiore al 10 %, queste cifre d'affari potrebbero essere conteggiate all'AS dell'1,2 %.

34 Modifica della prassi in vigore dal 1° Luglio 2005

Le paninoteche e gli snack-bar con oltre 20 posti seduti o in piedi e che non dispongono di provvedimenti organizzativi devono imporre la cifra d'affari complessiva all'AS del 5,2 % (☞ voce "Ristorante" alla cifra 15).

Le paninoteche e gli snack-bar con al massimo 20 posti seduti o in piedi e che dispongono di provvedimenti organizzativi per la separazione tra prestazioni della ristorazione e vendite d'asporto devono imporre la cifra d'affari della ristorazione all'AS del 5,2 % e quella delle vendite d'asporto all'AS dello 0,6 % (☞ la regola del 10 % secondo la cifra 14.2 rimane riservata).

☞ Per ulteriori informazioni sui provvedimenti organizzativi vedi l'opuscolo "Albergheria e ristorazione".

14.5 **Regolamentazione forfettaria per i distributori automatici di bevande e alimentari con possibilità di consumo sul posto³⁵**

Le cifre d'affari conseguite con i distributori automatici di bevande e alimentari che dispongono di posti seduti o in piedi vanno di principio imposti all'AS del 5,2 %. Tuttavia, se non vi sono a disposizione più di 20 posti seduti o in piedi e il distributore non è installato in un'azienda del settore alberghiero, il gestore può imporre il 50 % della cifra d'affari del distributore all'AS dello 0,6 % e il 50 % all'AS del 5,2 % (☞ la regola del 10 % secondo la cifra 14.2 rimane riservata).

15. **Aliquote saldo per settori d'attività**

Rispetto alla pubblicazione valida dal 1° luglio 2004 diversi termini utilizzati nel seguente elenco sono spiegati in modo più preciso ed esteso. Per i settori d'attività per i quali trova applicazione la regola del 50 % è per esempio specificato per quale parte d'attività va applicata la regola. Tali cambiamenti non sono contrassegnati come precisazioni della prassi. Per contro, sono ombreggiati in grigio i termini che non figuravano nella pubblicazione precedente; si rinuncia tuttavia in questi casi alle note in calce.

15.1 **Struttura per aliquote saldo**

Le AS sono dei moltiplicatori. La cifra d'affari inclusa IVA va moltiplicata con l'AS autorizzata (☞ cifra 1.1).

Le AS qui di seguito elencate vanno applicate - salvo eccezioni specialmente menzionate - solamente se nel prezzo della prestazione è incluso anche il materiale.



Se il cliente mette a disposizione del fornitore/prestatore il materiale necessario (lavori a cottimo, messa a disposizione di manodopera, ecc.) di regola va applicata l'AS del 6,0 %.

35 Modifica della prassi in vigore dal 1° gennaio 2007

Esempio

La Cucina SA applica l'AS del 3,5 %. Di regola, acquista in proprio nome il materiale necessario all'esecuzione delle sue prestazioni. Talvolta il materiale è tuttavia messo a disposizione dal committente. Con questo tipo di prestazioni è regolarmente superato il 10 % della cifra d'affari complessiva; la Cucina SA deve perciò richiedere l'AS del 6,0 % per tali prestazioni.



Per l'attribuzione delle AS nei settori d'attività designati con la menzione "(regola del 50 %)" va applicata la regola del 50 % (☞ cifra 14.3).

15.1.1 Aliquota saldo dello 0,6 %

Alimentari, commercio di -	(regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
Alimentari, fabbricazione di -	
Animali, commercio di articoli per -	(commercio di beni imponibili all'aliquota ridotta)
Bancarellisti di mercati	(regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale) ³⁶
Bibite, commercio di -	(regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
Biblioteche (prestito di libri)	
Carburanti, vendita di -	(in proprio nome)
Caseifici	(regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
Cavalli, commercio di -	
Chioschi	(tutte le cifre d'affari salvo i ricavi da provvigioni; v. cifra 14.2.1)
Coloniali, commercio di -	(negozi di quartiere) (regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
Comunità di macchine	(per lavori agricoli imponibili all'aliquota ridotta; in caso di locazione di macchine: 3,5%)
Concimi, commercio di -	
Concimi, produzione di -	
Cooperative agricole	(regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
Cooperative di macchine	(per lavori agricoli imponibili all'aliquota ridotta; in caso di locazione di macchine: 3,5%)
Cottimisti agricoli	(per lavori agricoli imponibili all'aliquota ridotta con macchine proprie)

36 Modifica della prassi in vigore dal 1° gennaio 2008, finora 2,3 %

Editori	(tutte le cifre d'affari salvo i ricavi da inserzioni pubblicitarie)
Editori di giornali	(tutte le cifre d'affari salvo i ricavi da inserzioni pubblicitarie)
Editori di riviste	(tutte le cifre d'affari salvo i ricavi da inserzioni pubblicitarie)
Farmacie	(regola del 50% per il commercio di articoli di profumeria)
Fioristi	(regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
Foraggi, commercio di - Foraggi, produzione di - Latterie	(regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
Librerie	
Macchine, comunità di -	(per lavori agricoli; in caso di locazione di macchine: 3,5%)
Macchine, cooperative di -	(per lavori agricoli; in caso di locazione di macchine: 3,5%)
Macellerie	(regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
Medici	(per la vendita di medicinali) (regola del 50% per le altre prestazioni imponibili all'aliquota normale)
Mulini	
Negozi di quartiere	(commercio di coloniali) (regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
Olio combustibile, commercio di -	
Panetterie	(regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
Pasticcerie	(regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
Pizza a domicilio, servizio di -	(regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
Take-away	senza possibilità di consumo sul posto (regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
Trebbiatura, cooperative di -	per lavori di raccolta (in caso di locazione di macchine: 3,5%)
Verdure, commercio di -	
Veterinari	(vendite di medicinali e alimenti per animali)
Viaggi, agenzie di -	(mero retailer)

15.1.2 Aliquota saldo dell'1,2 %

Antiquari di libri	(commercio di libri usati)
Automobili	(esclusivamente commercio di automobili nuove)
Birrerie	(produzione di birra analcolica)
Cottimisti agricoli	(per lavori agricoli imponibili all'aliquota ridotta senza macchine proprie)
Drogherie	(regola del 50% per il commercio di articoli di profumeria)
Hardware / software, commercio di -	(regola del 50% per manutenzioni e riparazioni, locazioni nonché commercio di beni usati)
Legatorie	(rilegatura di pubblicazioni imponibili all'aliquota ridotta)
Liquori e vini, commercio di -	
Macellai ambulanti	(macellai a domicilio)
Maniscalchi	(unicamente ferratura del cavallo)
Restauratori di libri	
Sidro, produzione di -	per conto terzi (sidro non fermentato)
Tabaccai e articoli per fumatori	(tutte le cifre d'affari salvo i ricavi da provvigioni; v. cifra 14.2.1)
Veterinari	(cura di bestiame)
Vini e liquori, commercio di -	

15.1.3 Aliquota saldo del 2,3 %

Alberghi	(pernottamento con prima colazione)
Alloggio	(nell'industria alberghiera e paralberghiera; pernottamento con prima colazione)
Animali, commercio di articoli per -	(commercio di animali e beni imponibili all'aliquota normale)
Apparecchi a motore, commercio di -	(regola del 50% per manutenzioni e riparazioni, locazioni nonché commercio di beni usati)
Appartamenti di vacanza, locazione di -	
Armi, negozi di -	(regola del 50% per manutenzioni e riparazioni)
Arredamenti interni, commercio di -	(regola del 50% per lavori di fabbricazione)
Avvolgibili e tende, fornitura compresa posa di -	(regola del 50% per le riparazioni)
Barche e accessori	(mero commercio)
Biciclette e motociclette, negozi di -	(per tutte le attività usuali del settore)
Calzature, negozi di -	(mero commercio)

Campeggi	(per tutte le attività di campeggio, senza ristorazione; per la ristorazione dev'essere richiesta una seconda AS del 5,2%)
Cartolerie	(regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota ridotta)
Casalinghi / chincaglierie, negozi di - Chincaglierie / casalinghi, negozi di - Commercio, mero - Confezioni, negozi di - Cosmetici, commercio di prodotti - Elettrodomestici, commercio di -	(nella misura in cui non meglio definito) (commercio di abbigliamento) (regola del 50% per manutenzioni e riparazioni, locazioni nonché commercio di beni usati)
Fotografico, negozio -	(regola del 50% per tutte le prestazioni usuali del settore che non riguardano il commercio di beni nuovi)
Gas in bombole	(commercio di propano, butano ecc.)
Gioiellieri, orologiai	(regola del 50% per manutenzioni e riparazioni)
Gommisti (commercio)	(regola del 50% per montaggi e riparazioni)
Imprese generali di costruzione	(unicamente per forniture in base a contratti d'appalto, non però per il consumo proprio)
Incisori	(commercio di beni, anche se ancora da incidere; fatturazione separata necessaria, altrimenti tutto al 6,0%)
Legname del proprio bosco	(purché si sia optato per l'imposizione della vendita in base all'articolo 27 LIVA)
Legname, commercio di - Macchine agricole Macchine da cucire, commercio di - Macchine d'ufficio, commercio di -	(per tutte le attività usuali del settore) (regola del 50% per manutenzioni e riparazioni, locazioni nonché commercio di beni usati) (regola del 50% per manutenzioni e riparazioni, locazioni nonché commercio di beni usati)
Macchine e utensili da costruzione, commercio di -	(regola del 50% per manutenzioni e riparazioni, locazioni nonché commercio di beni usati)
Materiali di costruzione, commercio di - Mobili, negozi di - Motociclette e biciclette, negozi di -	(per tutte le attività usuali del settore)

Motori in genere, commercio di -	(regola del 50% per manutenzioni e riparazioni, locazioni nonché commercio di beni usati)
Orologiai / gioiellieri	(regola del 50% per manutenzioni e riparazioni)
Paralberghiera, industria -	(pernottamento con prima colazione)
Pneumatici, commercio di -	(regola del 50% per montaggi e riparazioni)
Profumerie (commercio)	
Radio / TV, negozi di -	(regola del 50% per manutenzioni e riparazioni, locazioni nonché commercio di beni usati)
Regali e souvenir, commercio di articoli di -	
Sanitari, articoli -	(commercio di apparecchi che facilitano la deambulazione, sedie a rotelle, bendaggi, dispositivi ausiliari ecc.); (regola del 50% per le locazioni e riparazioni)
Souvenir e regali, commercio di articoli di -	
Sportivi, negozi di articoli -	(regola del 50% per manutenzioni e riparazioni, locazioni nonché commercio di beni usati)
Strumenti musicali, commercio di -	(regola del 50% per manutenzioni e riparazioni, locazioni nonché commercio di beni usati)
Supporti audio	(commercio di CD, cassette e simili nuovi)
Tappeti orientali, commercio di -	
Tappeti, commercio di -	
Tende e avvolgibili,	fornitura compresa posa di - (regola del 50% per le riparazioni)
Tessili, commercio di -	
TV / radio, negozi di -	(regola del 50% per manutenzioni e riparazioni, locazioni nonché commercio di beni usati)
15.1.4 Aliquota saldo del 3,5 %	
Acqua, apparecchi per il trattamento dell'	(fornitura con posa, manutenzione)
Aerei, manutenzione di -	
Antichità, commercio di -	
Apparecchi, fabbricazione di -	
Audioprotesi	(vendita, servizio, consulenza)
Autolavaggio	
Automobili d'occasione, commercio di -	
Automobili, riciclaggio di -	
Automobili, riparazioni di -	(regola del 50% per lavori di carrozzieri e verniciatori/spruzzatori d'auto nonché commercio di pneumatici)

Bottai	
Bruciatori a nafta e gas, servizio - (inclusa l'installazione)	
Camini, costruzione di -	
Camini, riparazione/ risanamento di -	
Carpentieri	
Cave di ghiaia	
Climatizzazione e frigoriferi, impianti di -	(fornitura con installazione, manutenzione)
Copritetti	
Corderia	
Cosmetici, prodotti -	(fabbricazione)
Costumi, noleggio di -	
Cucine, costruzione di -	(fornitura e posa di mobili, piani di lavoro e apparecchi, meri cottimisti: 6,0%) (regola del 50% per il commercio)
Decoratori d'interni / sellai	
Doratura / incorniciatura, lavori di -	
Editori di beni imponibili all'aliquota normale	(salvo i ricavi da inserzioni pubblicitarie)
Elettrauto	
Elettronica	(fabbricazione di componenti elettronici, comandi, apparecchi)
Eliminazione, smaltimento, prestazioni di -	
Energia, fornitura di -	(energia elettrica, gas, calore a distanza)
Fabbri	
Fabbri ferrai	
Falegnami	
Film e video, locazione di -	
Fitness, centri di -	(senza ristorazione)
Francobolli, commercio di -	
Frigoriferi e climatizzazione, impianti di -	(fornitura con installazione, manutenzione)
Fumisti (fabbricazione di stufe)	
Galleristi	(commercio in proprio nome)
Gioielli d'argento, fabbricazione di -	
Imbottitori	
Impianti sanitari	(fornitura con posa, manutenzione, riparazione)
Impianti sportivi	(piscine, piste di ghiaccio, minigolf, karting ecc.; senza ristorazione)
Incorniciatura / doratura, lavori di -	

Lattonieri	
Locazione di beni di ogni genere (nella misura in cui non menzionato altrove)	
Macchine, fabbricazione di -	
Materiali sintetici e prodotti in -	(fabbricazione)
Materiali usati	
Merci usate, commercio di -	
Metalcostruzione	
Naturopati	(per la vendita di medicinali)
Noleggio	(charter) di beni mobili di ogni genere
Oggetti d'arte	(commercio in proprio nome)
Onoranze funebri	
Orefici	
Ortopediche, officine -	(con commercio)
Ottico, negozi di -	(per tutte le attività usuali del settore)
Parafumini	(fornitura compresa installazione)
Parcheggio, locazione di aree di -	
Parquet	(fornitura e posa)
Pavimenti e tappeti	(fornitura e posa)
Pellicce, commercianti di -, pellicciai	(regola del 50% per lavori di pellicciaio)
Posti barca, locazione di -	
Prodotti chimici	(fabbricazione di -)
Recinzioni	(fabbricazione: fornitura, montaggio, riparazione) (regola del 50% per riparazioni)
Reti via cavo, gestori di -	
Rimorchi, fabbricazione di -	
Riscaldamento e ventilazione, impianti di -	(fornitura con installazione, manutenzione)
Rivestimenti di soffitti	(fornitura e posa)
Sauna	(senza sauna erotica)
Scifft	
Seconda mano, negozi di -	
Segherie	
Sellai / decoratori d'interni	
Serrature, dispositivi di sicurezza	(fornitura con posa; tuttavia copia di chiavi al 5,2%)
Smaltimento, eliminazione, prestazioni di -	
Soffitti, rivestimenti di -	(fornitura e posa)
Solarium	
Sottofondi, costruzione di -	
Stand, montaggio di -	
Stufe, fabbricanti di -	
Tappeti e pavimenti (fornitura e posa)	
Teleferiche	
Tornitori	

Veicoli, fabbricazione di -	(incl. commercio)
Ventilazione e riscaldamento, impianti di -	(fornitura con installazione, manutenzione)
Vetrai (fornitura con posa)	
Viaggi, organizzatori di -	
Videoteche	
Voli, servizio di -	(con aeroplani, elicotteri, mongolfiere, parapendii, ecc.)

15.1.5 Aliquota saldo del 4,6 %

Affilatura, lavori di -	
Antenne, costruzione di -	
Apparecchi automatici da giochi e giochi d'abilità, gestione di -	
Attività outdoor, offerta di -	
Autobus e torpedoni, imprese di trasporti in -	
Automobili, carrozzieri / lattonieri d'auto	(regola del 50% per lavori meccanici ed elettrici su veicoli, commercio di pneumatici e automobili)
Automobili, verniciatori / spruzzatori d'auto	(regola del 50% per lavori meccanici ed elettrici su veicoli, commercio di pneumatici e automobili)
Barche	(fabbricazione, riparazione, invernaggio, rimessaggio, alaggio)
Biliardo, centri di -	(senza ristorazione)
Birrerie	(produzione di birra alcolica)
Canalizzazioni, pulizia e spurgo di -	
Carotaggio	
Climatizzazione e frigoriferi, impianti di -	(pulizia di -)
Composizione e riproduzione grafica, imprese di -	
Corrieri, servizio -	
Costruzione, imprese di -	
Decoratori di vetrine	
Demolizione, lavori di -	
Distillazione	(senza distillazione per conto terzi)
Elettricisti	
Eliografie	(fabbricazione)
Filettatura	(tornitura, fresatura, foratura; con materiale messo a disposizione)
Film, produzione di -	
Forestali, aziende -	(se unicamente manodopera: 6,0%)

Forme, costruzione di -	
Fotocomposizione	
Fotocopie	
Fotografi / fotoreporter ³⁷	
Fotografici, laboratori -	
Fotografici, studi -	
Fotolitografie	
Frigoriferi e climatizzazione, impianti di -	(pulizia di -)
Galvanizzazione, officine di -	
Giardini, costruzione di -	(per forniture di piante fatturate separatamente può essere richiesta una seconda AS dello 0,6%)
Internet provider	(gestore d'accesso)
Juke-box, altri apparecchi musicali, gestione di -	
Laboratori ortopedici	(mera fabbricazione)
Monumenti funebri, scultori di -	
Neve, sgombero di -	
Officine meccaniche	(regola del 50% per il commercio e il lavoro a cottimo)
Paintball, offerta di -	
Parassiti, trattamento dei -	
Parruccai	
Piastrellisti	(cottimisti: 6,0%)
Registrazione audio, studi di -	
Reprografia	
Revisione di cisterne	
Rifinitura di superfici	
Rifinitura e perfezionamento di prodotti d'orologeria e di gioielli	
Sabbiatura, lavori di -	
Saldatura, officine di -	
Sale da gioco	(senza ristorazione)
Scavatrici, lavori con -	
Scavo, lavori di -	
Segnaletica stradale, lavori di -	
Soccorso stradale	
Soffiatori di vetro	
Strade, pulizia di -	
Tessili, lavorazione di -	
Tipografie	
Trasloco, imprese di -	
Trasporto di merci	

37 Modifica della prassi in vigore dal 1° gennaio 2008, finora 5,2 %

Trivellazione, imprese di -
 Utensili, affilatura e arrotatura di -
 Utensili, fabbricazione di -
 Video, studi - (registrazione e riproduzione)
 Vinificatori (aziende vitivinicole)
 Zincatura, lavori di -

15.1.6 Aliquota saldo del 5,2 %

Agenzie pubblicitarie
 Alberghi (per prestazioni non imponibili all'aliquota speciale per l'alloggio)

Allevamento di cani
 Animali, pensioni per -
 Armaioli
 Artigianato d'arte
 Ascensori (servizio e manutenzione)
 Atelier di ritocco (sartorie)
 Bar
 Calzolai (riparazioni; copia di chiavi)
 Campeggi (solo per la parte ristorazione, per tutte le altre attività di campeggio: 2,3%)

Cani, allevamento di -
 Cartografia
 Cavalli, pensioni per - (scuderie)
 Cave di pietra

Custodia

Decapaggio e politura,
 officine di -
 Editori (ricavi da inserzioni)
 Editori di giornali (ricavi da inserzioni)
 Editori di riviste (ricavi da inserzioni)
 Estintori (commercio e manutenzione)
 Fabbricazione di beni di
 ogni genere (mere lavorazioni e lavori a cottimo: 6,0%)

Gessatura, imprese di -
 Grafici
 Hotel (per prestazioni non imponibili all'aliquota speciale per l'alloggio)

Imballaggio, prestazioni di -
 Impalcature, erezione di -
 Industria paralberghiera (per prestazioni non imponibili all'aliquota speciale per l'alloggio)

Intagliatori su legno

Internet-café

Isolazione di cavi e linee
 Isolazione di giunti

Isolazione, lavori di -	
Istituti di bellezza	
Laboratori	
Lavanderie / stirerie	(anche con pulitura a secco)
Legatorie	(rilegatura di opuscoli e simili imponibili all'ali- quota normale)
Liuterie	
Locali notturni	
Magazzinaggio di beni di ogni genere	
Modellisti	
Modellisti su legno	
Odontotecnici	
Organi, accordature di -	(incl. fabbricazione e riparazioni)
Orologiai	(riparazioni)
Padiglioni, posa di -	
Pedicure	
Pedicure, podologi	
Pellicciai	
Pensioni per animali	
Pensioni per cavalli	(scuderie)
Pianoforti, accordatura di -	(incl. riparazioni)
Pittori / pittori tappezzeri	
Pittori da insegne	
Pittori tappezzeri / pittori	
Podologi, pedicure	
Pulitura e decapaggio, officine di -	
Pubblicitarie, agenzie	
Pulitura a secco	
Pulizia di tappeti e sedili imbottiti	
Restauratori	
Restauratori di mobili antichi	
Ricami, lavori di -	
Riparazioni di ogni genere	(nella misura in cui non meglio definito)
Ristoranti	
Sartorie / atelier di ritocco	
Sci-service	
Scuderie	
Scultori su legno	
Servizio party	(con servizio a domicilio)
Stirerie / lavanderie	(anche con pulitura a secco)
Strumenti musicali, fabbricazione di -	
Studi radiofonici e televisivi	(ricavi pubblicitari)

Take-away con possibilità di consumo sul posto (v. tuttavia cifra 14.4)

Tassidermisti

Taxi, imprese di -

Tea-room

Tende, costruzione di - ³⁸

Terracotte, fabbricazione di -

Tessitura

Unghie artificiali, posa di -

Veterinari (cura di animali domestici)

15.1.7 Aliquota saldo 6,0 %

Acquafit, offerta di - (senza piscina propria)

Aerobica e simili, offerta di - (senza centro di fitness proprio)

Architetti

Architetti d'interni

Avvocati

Bancari, servizi

Body-pearing

Brevetto, diritti di -

Calibratura di beni di ogni genere

Cani, saloni per -

Carburanti, vendita di - (in base a provvigioni)

Chioschi (ricavi da provvigioni; v. cifra 14.2.1)

Cinesiologia, studio di -

Consulenti aziendali

Contabilità, uffici di -

Cottimisti (☞ però cottimisti agricoli)

Diritti, cessione o concessione di -

Distillazione per conto terzi

EED - elaborazione elettronica di dati, consulenza

Erotiche, prestazioni

Ferraioli, posatori di ferro

d'armatura (cottimisti)

Fiduciari

Galleristi (commercio in nome e per conto terzi)

Geometri

Gestori di patrimoni

Incastonatori di pietre preziose

Incisori (senza commercio)

Informatica (prestazioni di servizi)

Ingegneri

38 Precisazione della prassi, finora "Impalcature e padiglioni per feste, costruzione di -"

Intermediazione di beni di

ogni genere

Intermediazione di beni immobiliari

Internet (creazione di homepage, hosting, registrazione domini, gestione bancadati ecc.)

Interpreti

Investigative, agenzie -

Ispezione video di canalizzazioni

Lavori a cottimo (se imponibili all'aliquota normale)

Licenza, diritti di -

Massaggi di ogni genere

Misurazioni di ogni genere

Naturopati (trattamenti)

Notai

Oggetti d'arte (commercio in nome e per conto terzi)

Orologi/parti di orologi,

assemblaggio di -

Parrucchieri

Personale, messa a

disposizione di -

Portinai

Posatori

Prestazioni di servizi di

ogni genere

Prestazioni di servizi finanziarie

Pulizia di stabili, imprese di -

Pulizia, imprese di -

Redattori pubblicitari

Relazioni pubbliche, attività e

uffici di -

Ricerca

Saloni per animali

Saloni per cani

Sauna erotica

Segherie a cottimo

Servizi a valore aggiunto,

offerta di - (p. es. n. 0900)

Software, sviluppo di -

Sorveglianza, agenzie di -

Spazzacamini

Sponsoring

Sportivi professionisti

Stupefacenti (fabbricazione, commercio)

Tabaccai e articoli per fumatori (ricavi da provvigioni; v. cifra 14.2.1)

Tatuaggi, esecuzione di -

Temporaneo, agenzie di lavoro -

Tensione, controlli di bassa -
Traduttori

15.2 Struttura per settore d'attività in ordine alfabetico

Le AS sono dei moltiplicatori. La cifra d'affari inclusa IVA va moltiplicata con l'AS autorizzata (☞ cifra 1.1).

Le AS qui di seguito elencate vanno applicate - salvo eccezioni specialmente menzionate - solamente se nel prezzo della prestazione è incluso anche il materiale.



Se il cliente mette a disposizione del fornitore/prestatore il materiale necessario (lavori a cottimo, messa a disposizione di manodopera, ecc.) di regola va applicata l'AS del 6,0 %.

Esempio

La Cucina SA applica l'AS del 3,5 %. Di regola, acquista in proprio nome il materiale necessario all'esecuzione delle sue prestazioni. Talvolta il materiale è tuttavia messo a disposizione dal committente. Con questo tipo di prestazioni è regolarmente superato il 10 % della cifra d'affari complessiva; la Cucina SA deve perciò richiedere l'AS del 6,0 % per tali prestazioni.



Per l'attribuzione delle AS nei settori d'attività designati con la menzione "(regola del 50 %)" va applicata la regola del 50 % (☞ cifra 14.3).

- 3,5% Acqua, apparecchi per il trattamento dell' - (fornitura con posa, manutenzione)
- 6,0% Acquafit, offerta di - (senza piscina propria)
- 3,5% Aerei, manutenzione di -
- 6,0% Aerobica e simili, offerta di - (senza centro di fitness proprio)
- 4,6% Affilatura, lavori di -
- 5,2% Agenzie pubblicitarie
- 5,2% Alberghi (per prestazioni non imponibili all'aliquota speciale per l'alloggio)
- 2,3% Alberghi (pernottamento con prima colazione)
- 0,6% Alimentari, commercio di - (regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
- 0,6% Alimentari, fabbricazione di -
- 5,2% Allevamento di cani
- 2,3% Alloggio (nell'industria alberghiera e paralberghiera; pernottamento con prima colazione)

2,3%	Animali, commercio di articoli per - (commercio di animali e beni imponibili all'aliquota normale)
0,6%	Animali, commercio di articoli per - (commercio di beni imponibili all'aliquota ridotta)
5,2%	Animali, pensioni per -
4,6%	Antenne, costruzione di -
3,5%	Antichità, commercio di -
1,2%	Antiquari di libri (commercio di libri usati)
2,3%	Apparecchi a motore, commercio di - (regola del 50% per manutenzioni e riparazioni, locazioni nonché commercio di beni usati)
4,6%	Apparecchi automatici da gioco e giochi d'abilità, gestione di -
3,5%	Apparecchi, fabbricazione di -
2,3%	Appartamenti di vacanza, locazione di -
6,0%	Architetti
6,0%	Architetti d'interni
5,2%	Armaioli
2,3%	Armi, negozi di - (regola del 50% per manutenzioni e riparazioni)
2,3%	Arredamenti interni, commercio di - (regola del 50% per lavori di fabbricazione)
5,2%	Artigianato d'arte
5,2%	Ascensori (servizio e manutenzione)
5,2%	Atelier di ritocco (sartorie)
4,6%	Attività outdoor, offerta di -
3,5%	Audioprotesi (vendita, servizio, consulenza)
4,6%	Autobus e torpedoni, imprese di trasporti in -
3,5%	Autolavaggio
1,2%	Automobili (esclusivamente commercio di automobili nuove)
3,5%	Automobili d'occasione, commercio di -
4,6%	Automobili, carrozzieri / lattonieri d'auto (regola del 50% per lavori meccanici ed elettrici su veicoli, commercio di pneumatici e automobili)
3,5%	Automobili, riciclaggio di -
3,5%	Automobili, riparazioni di - (regola del 50% per lavori di carrozzieri e verniciatori/spruzzatori d'auto nonché commercio di pneumatici)
4,6%	Automobili, verniciatori / spruzzatori d'auto (regola del 50% per lavori meccanici ed elettrici su veicoli, commercio di pneumatici e automobili)
6,0%	Avvocati
2,3%	Avvolgibili e tende, fornitura compresa posa di - (regola del 50% per le riparazioni)
0,6%	Bancarellisti di mercati (regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale) ³⁹
6,0%	Bancari, servizi
5,2%	Bar
4,6%	Barche (fabbricazione, riparazione, invernaggio, rimessaggio, alaggio)
2,3%	Barche e accessori (mero commercio)

0,6%	Bibite, commercio di - (regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
0,6%	Biblioteche (prestito di libri)
2,3%	Biciclette e motociclette, negozi di - (per tutte le attività usuali del settore)
4,6%	Biliardo, centri di - (senza ristorazione)
4,6%	Birrerie (produzione di birra alcolica)
1,2%	Birrerie (produzione di birra analcolica)
6,0%	Body-pearcing
3,5%	Bottai
6,0%	Brevetto, diritti di -
3,5%	Brucciatori a nafta e gas, servizio - (inclusa l'installazione)
6,0%	Calibratura di beni di ogni genere
2,3%	Calzature, negozi di - (mero commercio)
5,2%	Calzolai (riparazioni; copia di chiavi)
3,5%	Camini, costruzione di -
3,5%	Camini, riparazione/risanamento di -
2,3%	Campeggi (per tutte le attività di campeggio, senza ristorazione; per la ristorazione dev'essere richiesta una seconda AS del 5,2%)
5,2%	Campeggi (solo per la parte ristorazione, per tutte le altre attività di campeggio: 2,3%)
4,6%	Canalizzazioni, pulizia e spurgo di -
5,2%	Cani, allevamento di -
6,0%	Cani, saloni per -
6,0%	Carburanti, vendita di - (in base a provvigioni)
0,6%	Carburanti, vendita di - (in proprio nome)
4,6%	Carotaggio
3,5%	Carpentieri
5,2%	Cartografia
2,3%	Cartolerie (regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota ridotta)
2,3%	Casalinghi / chincaglierie, negozi di -
0,6%	Caseifici (regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
0,6%	Cavalli, commercio di -
5,2%	Cavalli, pensioni per - (scuderie)
3,5%	Cave di ghiaia
5,2%	Cave di pietra
2,3%	Chincaglierie / casalinghi, negozi di -
6,0%	Chioschi (ricavi da provvigioni; v. cifra 14.2.1)
0,6%	Chioschi (tutte le cifre d'affari salvo i ricavi da provvigioni; v. cifra 14.2.1)
6,0%	Cinesiologia, studio di -
3,5%	Climatizzazione e frigoriferi, impianti di - (fornitura con installazione, manutenzione)
4,6%	Climatizzazione e frigoriferi, impianti di - (pulizia di -)
0,6%	Coloniali, commercio di - (negozi di quartiere) (regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)

2,3%	Commercio, mero - (nella misura in cui non meglio definito)
4,6%	Composizione e riproduzione grafica, imprese di -
0,6%	Comunità di macchine (per lavori agricoli imponibili all'aliquota ridotta; in caso di locazione di macchine: 3,5%)
0,6%	Concimi, commercio di -
0,6%	Concimi, produzione di -
2,3%	Confezioni, negozi di - (commercio di abbigliamento)
6,0%	Consulenti aziendali
6,0%	Contabilità, uffici di -
0,6%	Cooperative agricole (regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
0,6%	Cooperative di macchine (per lavori agricoli imponibili all'aliquota ridotta; in caso di locazione di macchine: 3,5%)
3,5%	Copritetti
3,5%	Corderia
4,6%	Corrieri, servizio -
2,3%	Cosmetici, commercio di prodotti -
3,5%	Cosmetici, prodotti - (fabbricazione)
4,6%	Costruzione, imprese di -
3,5%	Costumi, noleggio di -
6,0%	Cottimisti (☞ però cottimisti agricoli)
0,6%	Cottimisti agricoli (per lavori agricoli imponibili all'aliquota ridotta con macchine proprie)
1,2%	Cottimisti agricoli (per lavori agricoli imponibili all'aliquota ridotta senza macchine proprie)
3,5%	Cucine, costruzione di - (fornitura e posa di mobili, piani di lavoro e apparecchi; meri cottimisti: 6,0%)
5,2%	Custodia
5,2%	Decapaggio e politura, officine di -
4,6%	Decoratori di vetrine
3,5%	Decoratori d'interni / sellai (regola del 50% per il commercio)
4,6%	Demolizione, lavori di -
6,0%	Diritti, cessione o concessione di -
4,6%	Distillazione (senza distillazione per conto terzi)
6,0%	Distillazione per conto terzi
3,5%	Doratura / incorniciatura, lavori di -
1,2%	Drogherie (regola del 50% per il commercio di articoli di profumeria)
5,2%	Editori (ricavi da inserzioni)
0,6%	Editori (tutte le cifre d'affari salvo i ricavi da inserzioni pubblicitarie)
3,5%	Editori di beni imponibili all'aliquota normale (salvo i ricavi da inserzioni pubblicitarie)
5,2%	Editori di giornali (ricavi da inserzioni)
0,6%	Editori di giornali (tutte le cifre d'affari salvo i ricavi da inserzioni pubblicitarie)
5,2%	Editori di riviste (ricavi da inserzioni)

0,6%	Editori di riviste (tutte le cifre d'affari salvo i ricavi da inserzioni pubblicitarie)
6,0%	EED - elaborazione elettronica di dati, consulenza
3,5%	Elettrauto
4,6%	Elettricisti
2,3%	Elettrodomestici, commercio di - (regola del 50% per manutenzioni e riparazioni, locazioni nonché commercio di beni usati)
3,5%	Elettronica (fabbricazione di componenti elettronici, comandi, apparecchi)
3,5%	Eliminazione, smaltimento, prestazioni di -
4,6%	Eliografie (fabbricazione)
3,5%	Energia, fornitura di - (energia elettrica, gas, calore a distanza)
6,0%	Erotiche, prestazioni
5,2%	Estintori (commercio e manutenzione)
3,5%	Fabbri
3,5%	Fabbri ferrai
5,2%	Fabbricazione di beni di ogni genere (mere lavorazioni e lavori a cottimo: 6,0%)
3,5%	Falegnami
0,6%	Farmacie (regola del 50% per il commercio di articoli di profumeria)
6,0%	Ferraioli, posatori di ferro d'armatura (cottimisti)
6,0%	Fiduciarì
4,6%	Filettatura (tornitura, fresatura, foratura; con materiale messo a disposizione)
3,5%	Film e video, locazione di -
4,6%	Film, produzione di -
0,6%	Fioristi (regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
3,5%	Fitness, centri di - (senza ristorazione)
0,6%	Foraggi, commercio di -
0,6%	Foraggi, produzione di -
4,6%	Forestali, aziende - (se unicamente manodopera: 6,0%)
4,6%	Forme, costruzione di -
4,6%	Fotocomposizione
4,6%	Fotocopie
4,6%	Fotografi / fotoreporter ⁴⁰
4,6%	Fotografici, laboratori -
4,6%	Fotografici, studi -
2,3%	Fotografico, negozio - (regola del 50% per tutte le prestazioni usuali del settore che non riguardano il commercio di beni nuovi)
4,6%	Fotolitografie
3,5%	Francobolli, commercio di -
3,5%	Frigoriferi e climatizzazione, impianti di - (fornitura con installazione, manutenzione)

40 Modifica della prassi in vigore dal 1° gennaio 2008, finora 5,2 %

4,6%	Frigoriferi e climatizzazione, impianti di - (pulizia di -)
3,5%	Fumisti (fabbricazione di stufe)
6,0%	Galleristi (commercio in nome e per conto terzi)
3,5%	Galleristi (commercio in proprio nome)
4,6%	Galvanizzazione, officine di -
2,3%	Gas in bombole (commercio di propano, butano ecc.)
6,0%	Geometri
5,2%	Gessatura, imprese di -
6,0%	Gestori di patrimoni
4,6%	Giardini, costruzione di - (per forniture di piante fatturate separatamente può essere richiesta una seconda AS dello 0,6 %)
3,5%	Gioielli d'argento, fabbricazione di -
2,3%	Gioiellieri, orologiai (regola del 50% per manutenzioni e riparazioni)
2,3%	Gommisti (commercio) (regola del 50% per montaggi e riparazioni)
5,2%	Grafici
1,2%	Hardware / software, commercio di - (regola del 50% per manutenzioni e riparazioni, locazioni nonché commercio di beni usati)
5,2%	Hotel (per prestazioni non imponibili all'aliquota speciale per l'alloggio)
5,2%	Imballaggio, prestazioni di -
3,5%	Imbottitori
5,2%	Impalcature, erezione di -
3,5%	Impianti sanitari (fornitura con posa, manutenzione, riparazione)
3,5%	Impianti sportivi (piscine, piste di ghiaccio, minigolf, karting ecc.; senza ristorazione)
2,3%	Imprese generali di costruzione (unicamente per forniture in base a contratti d'appalto, non però per il consumo proprio)
6,0%	Incastonatori di pietre preziose
2,3%	Incisori (commercio di beni, anche se ancora da incidere; fatturazione separata necessaria, altrimenti tutto al 6,0%)
6,0%	Incisori (senza commercio)
3,5%	Incorniciatura / doratura, lavori di -
5,2%	Industria paralberghiera (per prestazioni non imponibili all'aliquota speciale per l'alloggio)
6,0%	Informatica (prestazioni di servizi)
6,0%	Ingegneri
5,2%	Intagliatori su legno
6,0%	Intermediazione di beni di ogni genere
6,0%	Intermediazione di beni immobiliari
6,0%	Internet (creazione di homepage, hosting, registrazione domini, gestione bancadati ecc.)
4,6%	Internet provider (gestore d'accesso)
5,2%	Internet-café
6,0%	Interpreti
6,0%	Investigative, agenzie -
5,2%	Isolazione di cavi e linee
5,2%	Isolazione di giunti

5,2%	Isolazione, lavori di -
6,0%	Ispezione video di canalizzazioni
5,2%	Istituti di bellezza
4,6%	Juke-box, altri apparecchi musicali, gestione di -
5,2%	Laboratori
4,6%	Laboratori ortopedici (mera fabbricazione)
0,6%	Latterie (regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
3,5%	Lattonieri
5,2%	Lavanderie / stirerie (anche con pulitura a secco)
6,0%	Lavori a cottimo (se imponibili all'aliquota normale)
5,2%	Legatorie (rilegatura di opuscoli e simili imponibili all'aliquota normale)
1,2%	Legatorie (rilegatura di pubblicazioni imponibili all'aliquota ridotta)
2,3%	Legname del proprio bosco (purché si sia optato per l'imposizione della vendita in base all'articolo 27 LIVA)
2,3%	Legname, commercio di -
0,6%	Librerie
6,0%	Licenza, diritti di -
1,2%	Liquori e vini, commercio di -
5,2%	Liuterie
5,2%	Locali notturni
3,5%	Locazione di beni di ogni genere (nella misura in cui non menzionato altrove)
2,3%	Macchine agricole (per tutte le attività usuali del settore)
2,3%	Macchine da cucire, commercio di - (regola del 50% per manutenzioni e riparazioni, locazioni nonché commercio di beni usati)
2,3%	Macchine d'ufficio, commercio di - (regola del 50% per manutenzioni e riparazioni, locazioni nonché commercio di beni usati)
2,3%	Macchine e utensili da costruzione, commercio di - (regola del 50% per manutenzioni e riparazioni, locazioni nonché commercio di beni usati)
0,6%	Macchine, comunità di - (per lavori agricoli; in caso di locazione di macchine: 3,5%)
0,6%	Macchine, cooperative di - (per lavori agricoli; in caso di locazione di macchine: 3,5%)
3,5%	Macchine, fabbricazione di -
1,2%	Macellai ambulanti (macellai a domicilio)
0,6%	Macellerie (regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
5,2%	Magazzinaggio di beni di ogni genere
1,2%	Maniscalchi (unicamente ferratura del cavallo)
6,0%	Massaggi di ogni genere
2,3%	Materiali di costruzione, commercio di -
3,5%	Materiali sintetici e prodotti in - (fabbricazione)
3,5%	Materiali usati
0,6%	Medici (per la vendita di medicinali) (regola del 50% per le altre prestazioni imponibili all'aliquota normale)

3,5%	Merci usate, commercio di -
3,5%	Metalcostruzione
6,0%	Misurazioni di ogni genere
2,3%	Mobili, negozi di -
5,2%	Modellisti
5,2%	Modellisti su legno
4,6%	Monumenti funebri, scultori di -
2,3%	Motociclette e biciclette, negozi di - (per tutte le attività usuali del settore)
2,3%	Motori in genere, commercio di - (regola del 50% per manutenzioni e riparazioni, locazioni nonché commercio di beni usati)
0,6%	Mulini
3,5%	Naturopati (per la vendita di medicinali)
6,0%	Naturopati (trattamenti)
0,6%	Negozi di quartiere (commercio di coloniali) (regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
4,6%	Neve, sgombero di -
3,5%	Noleggio (charter) di beni mobili di ogni genere
6,0%	Notai
5,2%	Odontotecnici
4,6%	Officine meccaniche (regola del 50% per il commercio e il lavoro a cottimo)
6,0%	Oggetti d'arte (commercio in nome e per conto terzi)
3,5%	Oggetti d'arte (commercio in proprio nome)
0,6%	Olio combustibile, commercio di -
3,5%	Onoranze funebri
3,5%	Orefici
5,2%	Organi, accordature di - (incl. fabbricazione e riparazione)
6,0%	Orologi/parti di orologi, assemblaggio di -
5,2%	Orologiai (riparazioni)
2,3%	Orologiai / gioiellieri (regola del 50% per manutenzioni e riparazioni)
3,5%	Ortopediche, officine - (con commercio)
3,5%	Ottico, negozi di - (per tutte le attività usuali del settore)
5,2%	Padiglioni, posa di -
4,6%	Paintball, offerta di -
0,6%	Panetterie (regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
3,5%	Parafulmini (fornitura compresa installazione)
2,3%	Paralberghiera, industria - (pernottamento con prima colazione)
4,6%	Parassiti, trattamento dei -
3,5%	Parcheggio, locazione di aree di -
3,5%	Parquet (fornitura e posa)
4,6%	Parruccai
6,0%	Parrucchieri
0,6%	Pasticcerie (regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)

3,5%	Pavimenti e tappeti (fornitura e posa)
5,2%	Pedicure
5,2%	Pedicure, podologi
3,5%	Pellicce, commercianti di -, pellicciai (regola del 50% per lavori di pellicciaio)
5,2%	Pellicciai
3,5%	Pellicciai e commercianti di pellicce (regola del 50% per lavori di pellicciaio)
5,2%	Pensioni per animali
5,2%	Pensioni per cavalli (scuderie)
6,0%	Personale, messa a disposizione di -
5,2%	Pianoforti, accordatura di - (incl. riparazioni)
4,6%	Piastrellisti (cottimisti: 6,0%)
5,2%	Pittori / pittori tappezzieri
5,2%	Pittori da insegne
5,2%	Pittori tappezzieri / pittori
0,6%	Pizza a domicilio, servizio di - (regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
2,3%	Pneumatici, commercio di - (regola del 50% per montaggi e riparazioni)
5,2%	Podologi, pedicure
5,2%	Politura e decapaggio, officine di -
6,0%	Portinai
6,0%	Posatori
3,5%	Posti barca, locazione di -
6,0%	Prestazioni di servizi di ogni genere
6,0%	Prestazioni di servizi finanziarie
3,5%	Prodotti chimici (fabbricazione di -)
2,3%	Profumerie (commercio)
5,2%	Pubblicitarie, agenzie
5,2%	Pulitura a secco
6,0%	Pulizia di stabili, imprese di -
5,2%	Pulizia di tappeti e sedili imbottiti
6,0%	Pulizia, imprese di -
2,3%	Radio / TV, negozi di - (regola del 50% per manutenzioni e riparazioni, locazioni nonché commercio di beni usati)
3,5%	Recinzioni (fabbricazione; fornitura, montaggio, riparazione) (regola del 50% per riparazioni)
6,0%	Redattori pubblicitari
2,3%	Regali e souvenir, commercio di articoli di -
4,6%	Registrazione audio, studi di -
6,0%	Relazioni pubbliche, attività e uffici di -
4,6%	Reprografia
5,2%	Restauratori
1,2%	Restauratori di libri
5,2%	Restauratori di mobili antichi

3,5%	Reti via cavo, gestori di -
4,6%	Revisione di cisterne
5,2%	Ricami, lavori di -
6,0%	Ricerca
4,6%	Rifinitura di superfici
4,6%	Rifinitura e perfezionamento di prodotti d'orologeria e di gioielli
3,5%	Rimorchi, fabbricazione di -
5,2%	Riparazioni di ogni genere (nella misura in cui non meglio definito)
3,5%	Riscaldamento e ventilazione, impianti di - (fornitura con installazione, manutenzione)
5,2%	Ristoranti
3,5%	Rivestimenti di soffitti (fornitura e posa)
4,6%	Sabbiatura, lavori di -
4,6%	Saldatura, officine di -
4,6%	Sale da gioco (senza ristorazione)
6,0%	Saloni per animali
6,0%	Saloni per cani
2,3%	Sanitari, articoli - (commercio di apparecchi che facilitano la deambulazione, sedie a rotelle, bendaggi, dispositivi ausiliari ecc.); (regola del 50% per le locazioni e riparazioni)
5,2%	Sartorie / atelier di ritocco
3,5%	Sauna (senza sauna erotica)
6,0%	Sauna erotica
4,6%	Scavatrici, lavori con -
4,6%	Scavo, lavori di -
3,5%	Scilift
5,2%	Sci-service
5,2%	Scuderie
5,2%	Scultori su legno
3,5%	Seconda mano, negozi di -
3,5%	Segherie
6,0%	Segherie a cottimo
4,6%	Segnaletica stradale, lavori di -
3,5%	Sellai / decoratori d'interni
3,5%	Serrature, dispositivi di sicurezza (fornitura con posa; tuttavia copia di chiavi al 5,2%)
6,0%	Servizi a valore aggiunto, offerta di - (p. es. n. 0900)
5,2%	Servizio party (con servizio a domicilio)
1,2%	Sidro, produzione di - per conto terzi (sidro non fermentato)
3,5%	Smaltimento, eliminazione, prestazioni di -
4,6%	Soccorso stradale
4,6%	Soffiatori di vetro
3,5%	Soffitti, rivestimenti di - (fornitura e posa)
6,0%	Software, sviluppo di -
3,5%	Solarium
6,0%	Sorveglianza, agenzie di -

3,5%	Sottofondi, costruzione di -
2,3%	Souvenir e regali, commercio di articoli di -
6,0%	Spazzacamini
6,0%	Sponsoring
6,0%	Sportivi professionisti
2,3%	Sportivi, negozi di articoli - (regola del 50% per manutenzioni e riparazioni, locazioni nonché commercio di beni usati)
3,5%	Stand, montaggio di -
5,2%	Stirerie / lavanderie (anche con pulitura a secco)
4,6%	Strade, pulizia di -
2,3%	Strumenti musicali, commercio di - (regola del 50% per manutenzioni e riparazioni, locazioni nonché commercio di beni usati)
5,2%	Strumenti musicali, fabbricazione di -
5,2%	Studi radiofonici e televisivi (ricavi pubblicitari)
3,5%	Stufe, fabbricanti di -
6,0%	Stupefacenti (fabbricazione, commercio)
2,3%	Supporti audio (commercio di CD, cassette e simili nuovi)
6,0%	Tabaccai e articoli per fumatori (ricavi da provvigioni; v. cifra 14.2.1)
1,2%	Tabaccai e articoli per fumatori (tutte le cifre d'affari salvo i ricavi da provvigioni; v. cifra 14.2.1)
5,2%	Take-away con possibilità di consumo sul posto (v. tuttavia cifra 14.4)
0,6%	Take-away senza possibilità di consumo sul posto (regola del 50% per la fornitura di beni imponibili all'aliquota normale)
3,5%	Tappeti e pavimenti (fornitura e posa)
2,3%	Tappeti orientali, commercio di -
2,3%	Tappeti, commercio di -
5,2%	Tassidermisti
6,0%	Tatuaggi, esecuzione di -
5,2%	Taxi, imprese di -
5,2%	Tea-room
3,5%	Teleferiche
6,0%	Temporaneo, agenzie di lavoro -
2,3%	Tende e avvolgibili, fornitura compresa posa di - (regola del 50% per le riparazioni)
5,2%	Tende, costruzione di - ⁴¹
6,0%	Tensione, controlli di bassa -
5,2%	Terracotte, fabbricazione di -
2,3%	Tessili, commercio di -
4,6%	Tessili, lavorazione di -
5,2%	Tessitura
4,6%	Tipografie
3,5%	Tornitori
6,0%	Traduttori
4,6%	Trasloco, imprese di -

41 Precisazione della prassi, finora "Impalcature e padiglioni per feste, costruzione di -"

4,6%	Trasporto di merci
0,6%	Trebbiatura, cooperative di -, per lavori di raccolta (in caso di locazione di macchine: 3,5%)
4,6%	Trivellazione, imprese di -
2,3%	TV / radio, negozi di - (regola del 50% per manutenzioni e riparazioni, locazioni nonché commercio di beni usati)
5,2%	Unghie artificiali, posa di -
4,6%	Utensili, affilatura e arrotatura di -
4,6%	Utensili, fabbricazione di -
3,5%	Veicoli, fabbricazione di - (incl. commercio)
3,5%	Ventilazione e riscaldamento, impianti di - (fornitura con installazione, manutenzione)
0,6%	Verdure, commercio di -
5,2%	Veterinari (cura di animali domestici)
1,2%	Veterinari (cura di bestiame)
0,6%	Veterinari (vendite di medicinali e alimenti per animali)
3,5%	Vetrai (fornitura con posa)
0,6%	Viaggi, agenzie di - (mero retailer)
3,5%	Viaggi, organizzatori di -
4,6%	Video, studi - (registrazione e riproduzione)
3,5%	Videoteche
1,2%	Vini e liquori, commercio di -
4,6%	Vinificatori (aziende vitivinicole)
3,5%	Voli, servizio di - (con aeroplani, elicotteri, mongolfiere, parapendii, ecc.)
4,6%	Zincatura, lavori di -

15.3 Settori d'attività non elencati

I contribuenti che realizzano una cifra d'affari imponibile annua determinante (IVA inclusa) di al massimo 3 milioni di franchi e un debito fiscale netto annuo non superiore a 60 000 franchi possono conteggiare l'IVA con le AS. I contribuenti la cui attività non è elencata alle cifre 15.1 e 15.2 e che desiderano conteggiare con il metodo delle AS sono invitati a rivolgersi all'AFC.

Allegato 1: Facsimile del rendiconto IVA secondo il metodo delle aliquote saldo

Periodo di rendiconto: 01.07.2007 - 31.12.2007 Da inoltrare e pagare entro il: 29.02.2008 Valuta (interesse moratorio dal): 29.02.2008 N. IVA: 467 005 N. Rif: 2250		S12/2007	
■ FIRMA MUSTER AG MUSTERWAREN MUSTERSTRASSE 99 9999 MUSTERHAUSEN		 S12467005082250443301	
I. CIFRA D'AFFARI			
Totale delle controprestazioni convenute (fatturato) risp. totale delle controprestazioni ricevute (incassato: secondo autorizzazione scritta) nonché sussidi e doni	010	Cifra d'affari CHF (incl. IVA)	Cifra d'affari CHF (incl. IVA)
Consumo proprio	020		
Deduzioni			
Esportazioni, prestazioni all'estero e prestazioni sgravate dall'imposta a istituzioni e persone beneficiarie	040		
Operazioni escluse dall'imposta, sussidi, doni	043		
Diminuzioni della controprestazione in caso di rendiconto secondo le controprestazioni convenute (p. es. sconti, ribassi, perdite)	044		
Diversi.....	046		
Cifra d'affari imponibile totale (cifra 030, dedotta la cifra 050)	060		
II. CALCOLO DELL'IMPOSTA			
Ripartizione cifra 060 secondo le aliquote d'imposta		Cifra d'affari CHF (incl. IVA)	Imposta CHF / cts
Forniture, prestazioni di servizi e consumo proprio (1a aliquota saldo)	072		
Forniture, prestazioni di servizi e consumo proprio (2a aliquota saldo)	073		
Cifra d'affari imponibile totale (come cifra 060)	080		
Ottenimento di prestazioni di servizi da imprese con sede all'estero (valore senza imposta) 7,6%	090		
Totale dell'imposta	100	Imposta CHF / cts.	
Computo dell'imposta			
Computo dell'imposta secondo i moduli n. 1050 e 1055	112		Cifra 112
Importo da pagare all'AFG	150		
Credito del contribuente	160		
Il/la sottoscritto/a conferma l'esattezza del presente rendiconto:			

Allegato 2: Guida all'allestimento del rendiconto IVA in caso di applicazione del metodo dell'aliquota saldo

A. Osservazione preliminare

I rendiconti IVA sono provvisti di un codice a barre e sono elaborati elettronicamente. Per motivi tecnici non è quindi possibile accettare moduli individuali allestiti dal contribuente e stampati con il computer, anche se corrispondono alla forma e alla presentazione dei rendiconti IVA ufficiali.

B. Scopo

La presente guida si riferisce unicamente al rendiconto IVA secondo il metodo dell'AS.

Tutte le cifre d'affari e gli importi dichiarati nel rendiconto IVA vanno documentati per mezzo della contabilità e con altre registrazioni. Questi documenti vanno conservati per 10 anni (art. 58 cpv. 2 LIVA) e inoltrati su richiesta dell'AFC.

Nei casi in cui un rendiconto IVA già inoltrato deve essere rettificato successivamente, la correzione va comunicata per scritto o tramite un rendiconto di correzione all'AFC entro il termine di prescrizione (art. nm. 943-945). I moduli del rendiconto di correzione sono disponibili sul sito internet dell'AFC. Se l'IVA dovuta per il periodo fiscale in questione è già stata confermata tramite una decisione cresciuta in giudicato una correzione non è più possibile.

In caso di perdita del modulo di rendiconto IVA originale, un altro esemplare può essere richiesto telefonicamente oppure per e-mail.

C. Rendiconto IVA

Le controprestazioni imponibili, i valori di consumo proprio e le deduzioni devono essere dichiarate al lordo, ossia con l'IVA inclusa. Le operazioni esenti effettuate verso l'estero, le operazioni effettuate all'estero e quelle eseguite in favore di beneficiari giusta l'articolo 90 capoverso 2 lettera a LIVA, nonché le operazioni escluse dall'imposta **non** devono essere migliorate dell'IVA (fittizia).

Il rendiconto IVA si compone di due parti (I = Cifra d'affari, II = Calcolo dell'IVA).

I.

CIFRA D'AFFARI / CONTROPRESTAZIONI

- articolo 5 lettere a e b, articoli 6-8, articoli 11, 23 e 33 LIVA;
- nm. 23-25, 206-326, 683-708;
- cifre 3.1 e 3.2.

Devono essere dichiarate le cifre d'affari conseguite con le seguenti operazioni:

- forniture di beni in territorio svizzero, comprese le esportazioni (☞ nm. 30-56, 368-370, 530-564);
- prestazioni di servizi per le quali il luogo si trova in territorio svizzero (☞ nm. 371-387);
- prestazioni di servizi per le quali il luogo si trova all'estero (☞ nm. 371-387);
- forniture di beni all'estero (☞ nm. 579);
- prestazioni escluse dall'IVA (☞ nm. 580-682);
- vendite di mezzi d'esercizio (☞ nm. 294-297);
- forniture di monete d'oro e oro fino secondo l'articolo 36 OLIVA;
- prestazioni eseguite nell'esercizio della sovranità.

Devono inoltre essere dichiarati i sussidi e doni ottenuti nonché le cifre d'affari realizzate con attività che non sono considerate operazioni (cosiddette "non operazioni") quali ricavi da dividendi, interessi moratori e risarcimento danni.⁴²

Cifra 010 Totale delle controprestazioni convenute rispettivamente ricevute

- articolo 44 LIVA;
- nm. 962-965.



Il rendiconto secondo le controprestazioni **ricevute** (incassato) presuppone un'**autorizzazione** scritta dell'AFC. Il relativo modulo è disponibile sul sito dell'AFC.

Cifra 020 Consumo proprio

- articolo 9 e articolo 34 capoverso 1 lettera b LIVA;
- scopo dell'imposizione (☞ nm. 428-469 e cifra 5);
- quando vi è consumo proprio (☞ nm. 503-510 e cifra 5);
- calcolo dell'imposta sul consumo proprio (☞ cifra 5).

L'imposta sul consumo proprio ai sensi dell'articolo 9 capoverso 1 LIVA è compensata con l'applicazione del metodo dell'AS. **Il consumo proprio per i lavori su costruzioni secondo l'articolo 9 capoverso 2 LIVA va per contro imposto all'AS auto-**

rizzata (nei casi d'applicazione di due AS va applicata l'AS più alta).

Vi è inoltre consumo proprio se, in caso di trasferimento di un patrimonio o di una parte di esso, il contribuente destinatario della fornitura o prestazione di servizi non la utilizza per uno scopo imponibile (art. 9 cpv. 3 LIVA). Questo consumo proprio va imposto all'aliquota legale corrispondente. Tuttavia, gli importi non vanno dichiarati alla cifra 020, bensì annunciati per scritto all'AFC, la quale provvederà a notificare un corrispondente conto complementare.

Per la determinazione del consumo proprio devono essere tenute registrazioni dettagliate (☞ nm. 937-939).

☞ Per ulteriori informazioni vedi l'opuscolo "Consumo proprio".



Gli importi indicati sotto le cifre 040, 043, 044 e 045 devono essere compresi anche nella cifra 010.

Cifra 040 Prestazioni all'estero / prestazioni in territorio svizzero esenti dall'imposta / esportazioni / prestazioni di servizi il cui luogo si trova all'estero / prestazioni a beneficiari secondo l'articolo 90 capoverso 2 lettera a LIVA

- articolo 14 capoversi 2 e 3, articolo 19 capoversi 2-4 e articolo 20 LIVA;
- cifre 7 e 8.

In caso di conteggio con le AS è **indispensabile** indicare tutte le cifre d'affari realizzate con le seguenti operazioni:

- forniture di beni all'estero (☞ nm. 579);
- prestazioni di servizi imponibili secondo l'articolo 14 capoverso 2 LIVA per le quali il luogo della prestazione si trova all'estero (☞ nm. 372-378);
- prestazioni di servizi imponibili secondo l'articolo 14 capoverso 3 LIVA per le quali il destinatario ha la sua sede all'estero (☞ nm. 379-387);
- trasporti transfrontalieri di persone per la parte all'estero (☞ nm. 571-573);
- trasporti di beni dal territorio svizzero all'estero e viceversa e di merci in transito non sdoganate (☞ nm. 553-557);

- forniture realizzate all'esportazione con operazioni a catena di trasporto o di spedizione a condizione che l'ottenimento sia stato esentato dall'imposta (☞ nm. 531);
- forniture e prestazioni di servizi a missioni diplomatiche, missioni permanenti, sedi consolari, organizzazioni internazionali, nonché a determinate categorie di persone quali agenti diplomatici, funzionari consolari e alti funzionari di organizzazioni internazionali, se tali operazioni sono effettuate all'estero (☞ nm. 574-576).

Con il metodo dell'AS le seguenti cifre d'affari **possono** venir dedotte sotto la cifra 040. Con questo procedimento si rinuncia tuttavia **irrevocabilmente** al computo dell'imposta precedente. Il computo dell'imposta alla cifra 112 del rendiconto IVA è in tal caso escluso.

- cifre d'affari conseguite con esportazioni di beni (☞ nm. 530-552);
- cifre d'affari conseguite con forniture e prestazioni di servizi a missioni diplomatiche, missioni permanenti, sedi consolari, organizzazioni internazionali, nonché a determinate categorie di persone quali agenti diplomatici, funzionari consolari e alti funzionari di organizzazioni internazionali, se tali operazioni sono effettuate in territorio svizzero (☞ nm. 574-576).

Cifra 043 Operazioni escluse dall'IVA / sussidi e doni

- articolo 18, articolo 23 capoverso 1, articolo 33 capoverso 6 lettere b e c, articolo 38 capoverso 8 LIVA;
- nm. 407-411 e 580-682;
- cifra 3.2.

Sotto questa cifra devono essere indicati le cifre d'affari escluse dall'IVA secondo l'articolo 18 LIVA nonché i sussidi e i doni ottenuti, figuranti nella cifra 010.

Ciò vale anche per le cifre d'affari realizzate con prestazioni eseguite nell'esercizio della sovranità.

Cifra 044 Diminuzioni della controprestazione riferite a operazioni imponibili

- articolo 44 capoverso 2 LIVA;
- nm. 251-254.

In caso di rendiconto secondo le controprestazioni convenute possono essere dedotte sotto questa cifra le diminuzioni della controprestazione quali p. es. ribassi, sconti e perdite riferite a **operazioni imponibili**. Abbuoni sulla cifra d'affari e altri ribassi accordati successivamente possono essere dedotti indipendentemente dal sistema di rendiconto (controprestazioni convenute o ricevute).⁴³

Cifra 045 Diversi

Sotto questa cifra possono venir riportati tutti gli importi che non sono attribuibili alle cifre 040-044. Trattasi in particolare delle cifre d'affari realizzate con forniture esenti dall'imposta di monete d'oro e oro fino e con attività che non sono considerate operazioni (cosiddette "non operazioni") quali ricavi da dividendi, interessi moratori e risarcimento danni.⁴⁴



Il totale delle cifre d'affari dichiarate alle cifre 072 e 073 deve corrispondere alla cifra d'affari imponibile complessiva indicata alla cifra 060.

II. Calcolo dell'IVA

Cifra 072 1^a AS autorizzata in base alla dichiarazione d'adesione

- nm. 949;
- cifre 15.1 e 15.2.

La cifra d'affari **inclusa** l'IVA va moltiplicata con l'AS autorizzata. Ciò vale anche per le cifre d'affari in caso di applicazione dell'imposizione dei margini (☞ cifra 9.2 nonché la seguente cifra 112).

Cifra 073 2^a AS autorizzata in base alla dichiarazione d'adesione

- nm. 949;
- cifre 15.1 e 15.2.

La cifra d'affari **inclusa** l'IVA va moltiplicata con l'AS autorizzata. Ciò vale anche per le cifre d'affari in caso di applicazione dell'imposizione dei margini (☞ cifra 9.2 nonché la seguente cifra 112).

Cifra 090 Ottenimento di prestazioni di servizi imponibili da imprese con sede all'estero

(importi IVA esclusa)

- articolo 5 lettera d, articolo 10 e articolo 24 LIVA;
- nm. 512-521;
- cifra 3.3.

⁴³ Precisazione della prassi

⁴⁴ Precisazione della prassi

Gli ottenimenti di prestazioni di servizi imponibili da imprese con sede all'estero non assoggettate in territorio svizzero per oltre 10 000 franchi per anno civile devono essere imposti all'aliquota normale.

L'importo limite di 10 000 franchi per anno non deve essere inteso come quota irrilevante. Infatti, se tale importo è superato, l'IVA è dovuta sulla totalità delle prestazioni di servizi ottenute da imprese con sede all'estero e non solo sulla parte eccedente i 10 000 franchi.

Cifra 112 Computo dell'imposta in base ai moduli n. 1050 e n. 1055

- cifre 7.1, 8 e 9;
- allegati 4 e 5 del presente opuscolo.

L'IVA gravante l'esportazione di beni e le prestazioni a beneficiari secondo l'articolo 90 capoverso 2 lettera a LIVA, per le quali il luogo si trova in territorio svizzero, può essere calcolata tramite il modulo n. 1050 e fatta valere sotto questa cifra, a condizione tuttavia che queste cifre d'affari non siano ancora state dedotte alla cifra 040. Il modulo è ottenibile sul sito dell'AFC e va allegato al rendiconto IVA.

L'esportazione di beni va comprovata tramite la decisione d'imposizione dell'AFD.⁴⁵

Il contribuente che applica l'**imposizione dei margini** per le **operazioni in territorio svizzero** deve innanzitutto imporre tali cifre d'affari alle cifre 072 risp. 073 all'AS accordata. Tramite il modulo n. 1055 deve quindi calcolare la differenza tra l'IVA sulla cifra d'affari e l'IVA sul margine. Questa differenza può essere indicata sotto questa cifra. Il modulo è ottenibile sul sito dell'AFC e va allegato al rendiconto IVA.

Se sono utilizzati entrambi i moduli (n. 1050 e n. 1055), i due totali vanno sommati e riportati sotto questa cifra.

I rispettivi giustificativi (decisioni d'imposizione dell'AFD, moduli n. 1070-1079 per le prestazioni a organizzazioni internazionali e missioni diplomatiche, documenti riferiti all'imposizione dei margini) vanno conservati dal contribuente con la copia del rendiconto IVA per almeno 10 anni e presentati all'AFC unicamente dietro esplicita richiesta (art. 58 cpv. 2 LIVA).

Cifra 150 Importo da versare all'AFC

- articolo 47 capoversi 1 e 2 LIVA;
- nm. 970.

Il termine di pagamento (valuta, data di decorrenza dell'interesse moratorio) è indicato in alto sul rendiconto IVA. In caso di pagamento tardivo, è dovuto, senza diffida, un interesse moratorio.

Se per il pagamento non si utilizza la polizza di versamento corredata al rendiconto IVA si deve indicare almeno il N.IVA e il N. RIF., nonché il motivo del pagamento (p. es. il periodo di rendiconto).

I pagamenti vanno effettuati sul **conto corrente postale 30-37-5** dell'Amministrazione federale delle contribuzioni, Divisione principale Imposta sul valore aggiunto, Berna.



Dall'importo che risulta dalla differenza tra le cifre 100 e 140 non possono essere dedotti eventuali acconti versati. Gli acconti non devono essere indicati nel rendiconto IVA.

Cifra 160 Credito del contribuente

- articolo 48 LIVA;
- nm. 971.

Se l'imposta computata alla cifra 112 supera l'IVA dovuta secondo la cifra 100, la differenza è riportata sotto questa cifra. L'eccezione è di regola rimborsata. Se il contribuente non ha ancora comunicato all'AFC l'indirizzo per il rimborso, è invitato ad allegare al rendiconto IVA una polizza rossa (non vanno utilizzate le polizze di versamento arancioni con numero di riferimento).

Se il rimborso delle eccedenze avviene dopo il 60° giorno dalla ricezione del rendiconto risp. dal giorno in cui è stato fatto valere il diritto per scritto all'AFC, è accordato un interesse remuneratorio a partire dal 61° giorno fino a quello del rimborso, calcolato al medesimo tasso dell'interesse moratorio.

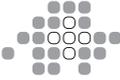
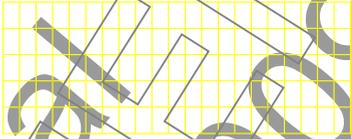


Il rendiconto IVA firmato da una persona legalmente autorizzata deve essere inoltrato entro 60 giorni dalla fine del periodo di rendiconto, anche se non sono state realizzate cifre d'affari o ottenute prestazioni di servizi imponibili da imprese con sede all'estero.

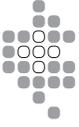
Il contribuente che non è in grado di rispettare il termine di inoltro e/o di pagamento deve mettersi tempestivamente in contatto con l'AFC.

valevole fino al 31 dicembre 2009

Allegato 3: Facsimile della dichiarazione d'adesione (modulo n. 1198)

<p>Divisione principale dell'imposta sul valore aggiunto</p>		<p>Eidgenössische Steuerverwaltung ESTV Administration fédérale des contributions AFC Amministrazione federale delle contribuzioni AFC Administraziun federala da taglia AFT</p>
<p>Il codice a barre contiene dei dati di base, per favore non fotocopiare il questionario</p>		<p>Vostro indirizzo in stampatello p.f.</p>
<p>N. IVA _____</p> <p>N. RIF. _____</p>		
<h3>Aliquote saldo</h3>		
<p>Dichiarazione d'adesione</p>		
<p>Il sottoscritto contribuente svolge l'attività di: _____ (descrizione dell'attività; descrizione di ogni ramo d'attività in caso di più attività)</p>		
<p>L'aliquota saldo applicabile è di: _____ %</p>		
<p>_____ %, per l'eventuale seconda aliquota saldo)</p>		
<p>Egli s'impegna ad attenersi alle condizioni secondo gli articoli 45 e 59 LIVA e l'opuscolo "Aliquote saldo". In particolare prende atto che potrà passare al metodo effettivo al più presto dopo 5 anni civili completi e che con l'applicazione del metodo dell'aliquota saldo non sono possibili né l'opzione secondo l'articolo 26 LIVA né l'imposizione di gruppo secondo l'articolo 22 LIVA. Egli dichiara che nell'anno in corso e in quello successivo prevede di conseguire le seguenti cifre d'affari (segnare ciò che corrisponde):</p>		
<p><input type="checkbox"/> per l'aliquota saldo applicabile dello 0,6% o dell'1,2% 3,0 milioni di franchi al massimo</p>		
<p><input type="checkbox"/> per l'aliquota saldo applicabile del 2,3% 2,31 milioni di franchi al massimo</p>		
<p><input type="checkbox"/> per l'aliquota saldo applicabile del 3,5% 1,72 milioni di franchi al massimo</p>		
<p><input type="checkbox"/> per l'aliquota saldo applicabile del 4,6% 1,31 milioni di franchi al massimo</p>		
<p><input type="checkbox"/> per l'aliquota saldo applicabile del 5,2% 1,16 milioni di franchi al massimo</p>		
<p><input type="checkbox"/> per l'aliquota saldo applicabile del 6,0% 1,0 milione di franchi al massimo</p>		
<p><input type="checkbox"/> nei casi d'applicazione di due aliquote saldo la cifra d'affari complessiva non supera i 3 milioni di franchi ed il debito fiscale netto annuo i 60'000 franchi, ossia</p>		
<p>Cifra d'affari fr. _____ all'aliquota saldo del _____ % = imposta fr. _____</p>		
<p>Cifra d'affari fr. _____ all'aliquota saldo del _____ % = imposta fr. _____</p>		
<p>Totale cifra d'affari fr. _____ Totale imposta fr. _____</p>		
<p>Il sottoscritto contribuente aderisce a questa regolamentazione con effetto dal: _____</p>		
<p>Data: _____</p>		<p>Timbro e firma legale:</p>
<p>Questo modulo dev'essere inoltrato entro 60 giorni dopo la notifica del N.IVA. (possono essere prese in considerazione solo dichiarazioni compilate in modo completo e firmate)</p>		
<p>Autorizzazione</p>		
<p>L'applicazione dell' (delle) aliquota (e) saldo è autorizzata.</p>		
<p>Berna,</p>		<p>Divisione Riscossione</p>
<p>AFC / IVA 1 / 1 Schwarztorstrasse 50, CH-3003 Berna</p>		
<p>I. MWST Nr. 1198 / 03.08</p>		

Allegato 5: Facsimile del complemento "Imposizione dei margini" al rendiconto secondo il metodo delle aliquote saldo (modulo n. 1055)



Eidgenössische Steuerverwaltung ESTV
Administration fédérale des contributions AFC
Amministrazione federale delle contribuzioni AFC
Administratiaun federala da taglia AFT

N. IVA N. RIF.

Periodo di rendiconto

Complemento "Imposizione dei margini" al rendiconto secondo le aliquote saldo

Divisione principale dell'imposta sul valore aggiunto

Computo d'imposta

Cifra d'affari (IVA incl.) in franchi	Aliquote saldo autorizzate Rendiconto Cifra 072 (2a)	Margine in franchi	Aliquota saldo sul margine 6,0%	Differenza (accredito)
(1)	Rendiconto Cifra 073 (2b)	(3)	(4)	(2a/2b) ./ (4)
Totale (da riportare alla cifra 112 del rendiconto)				

- Il contribuente che vuole applicare l'imposizione dei margini per beni usati acquistati in vista di una rivendita imponibile sul territorio svizzero non è autorizzato ad indicare l'IVA nella fattura;
- Il contribuente deve calcolare la cifra d'affari complessiva e il margine complessivo dei beni venduti nel corso del periodo fiscale durante il quale può e vuole applicare l'imposizione dei margini. Se il prezzo d'acquisto di un bene è superiore al suo prezzo di vendita, la menzione fr. 0.00 dev'essere indicata in sostituzione del margine. A tal fine il contribuente deve tenere una lista individuale di tutti i beni in gestione (esempio alla cifra 9.2.1 dell'opuscolo speciale "Aliquote saldo") che dovrà conservare con il doppio del rendiconto consegnate durante almeno 10 anni (art. 58 cpv. 2 LIVA). In caso di applicazione di due aliquote saldo la lista deve contenere la ripartizione tra ambedue le aliquote saldo;
- Il contribuente deve dichiarare alla cifra 010 le cifre d'affari corrispondenti ed imporre alle cifre 072 risp. 073 del rendiconto IVA all'aliquota saldo accordata;
- Il contribuente deve compilare in modo completo e firmare validamente il presente modulo secondo l'esempio figurante alla cifra 9.2.1 dell'opuscolo speciale "Aliquote saldo". Il totale può essere riportato alla cifra 112 del rendiconto IVA;
- Il modulo è applicabile anche ai beni acquistati ad un prezzo globale e rivenduti esclusivamente sul territorio svizzero. Per tali casi va seguita la procedura secondo la cifra 9.2.2 dell'opuscolo speciale "Aliquote saldo".

Luogo e data

Timbro e firma legale

Schwarztorstrasse 50, CH-3000 Berna

<http://www.estv.admin.ch>

L MWST Nr. 1055 / 03.98

Allegato 6: Tabella sinottica del consumo proprio riferito a lavori di costruzione

Consumo proprio secondo l'articolo 9 capoverso 2 LIVA

in caso di applicazione del metodo dell'aliquota saldo (☞ cifra 5.2)

Le 3 seguenti condizioni sono cumulativamente adempite?¹

1. Ad eccezione degli eventuali lavori di sorveglianza (controllo lavori da parte del committente) svolti per proprio conto, tutte le prestazioni di costruzione, quindi anche la vera e propria direzione dei lavori, sono eseguite da terzi.
2. Non c'è disponibilità ad eseguire o a far eseguire lavori su costruzioni per conto di terzi.
3. Ai terzi incaricati non vengono messi a disposizione merci/materiali e/o infrastrutture per l'esecuzione dei lavori.

si

**Non si verifica
consumo proprio secondo
art. 9 cpv. 2 LIVA**

no

**Consumo proprio secondo art. 9 cpv. 2 LIVA,
ossia imposizione all'AS autorizzata**

- **dei lavori eseguiti in proprio, compresi il materiale e le prestazioni di servizi** (al prezzo come per terzi indipendenti [IVA incl.])
- **dei beni e delle prestazioni di costruzione e di progettazione ottenute da non contribuenti** (al prezzo d'acquisto)

Per contro non fanno parte della base di calcolo il valore del terreno, le prestazioni ottenute con l'aggravio dell'IVA nonché le tasse, i premi d'assicurazione e gli interessi.²

¹ Modifica della prassi in vigore dal 1° gennaio 2005

² Modifica della prassi in vigore dal 1° gennaio 2005